

Liceo Scientifico Statale “Ulisse Dini”

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa
tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>



pips02000a@istruzione.it

Esame di Stato a.s. 2015/2016

**Documento del Consiglio di Classe
Classe V Sez. C**

Indirizzo: SCIENTIFICO

Indice

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del consiglio di classe e continuità didattica	pag. 3
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
Elenco dei candidati	pag. 5
Presentazione e storia della classe	pag. 6

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali	pag. 7
Obiettivi cognitivi	pag. 7
Metodologie	pag. 7
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag. 8
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	pag. 10
Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato	pag. 10

ALLEGATI

Griglie di valutazione della I prova	pag. 11
Griglie di valutazione della II prova	pag. 15
Griglie di valutazione della III prova	pag. 16
Griglie di valutazione della IV prova	pag. 17
Griglie di valutazione dell'orale di francese	pag. 21
Programmi e relazioni delle singole discipline	pag. 22
progetto ESABAC	pag. 76

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma docente
ANGELA BINI	ITALIANO	
ANGELA BINI	LATINO	
SANDRA RAFFAELLI	LINGUA STRANIERA	
LORENZA SILVERIO *	STORIA	
LORENZA SILVERIO	FILOSOFIA	
LUCIA FLORI	SCIENZE	
TOMMASO CELANDRONI *	FISICA	
TOMMASO CELANDRONI	MATEMATICA	
MASSIMO ROSSI *	STORIA DELL'ARTE	
MARIA TERESA MARCHI	EDUCAZIONE FISICA	
NOTTURNI PAOLO	RELIGIONE	

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

CONTINUITA' DIDATTICA

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
Italiano	BINI	BINI	BINI
Latino	BINI	BINI	BINI
Lingua straniera	RAFFAELLI	RAFFAELLI	RAFFAELLI
Storia	SILVERIO	SILVERIO	SILVERIO
Filosofia	SILVERIO	SILVERIO	SILVERIO
Matematica	CELANDRONI	CELANDRONI	CELANDRONI
Fisica	CELANDRONI	CELANDRONI	CELANDRONI
Scienze	FLORI	FLORI	FLORI
Dis.e St. dell'Arte	ROSSI	ROSSI	ROSSI
Ed. fisica	MARCHI	MARCHI	MARCHI
Religione	PRATESI	NOTTURNI	NOTTURNI

FINALITA' DELL' INDIRIZZO (dal P.O.F. a.s. 2014/15)

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità principale la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio della libertà e al rispetto del pluralismo democratico; sul piano culturale, si è dato come traguardo la preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una formazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di definire nel tempo le proprie attitudini e i propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore; la maggior parte dei nostri allievi si iscrive all'università, distribuendosi in tutte le facoltà, anche se sono privilegiate quelle scientifiche.

QUADRO ORARIO

	I	II	III	IV	V
Religione/Att.alt.	1	1	1	1	1
Lingua e lett.italiana	4	4	4	4	4
Lingua e lett. latina	3	3	3	3	3
Lingua Straniera	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	3*	3*	3	3	3
Chimica/Biol/Sc.Terra	2	2	3	3	3
Dis. e Storia Arte	2	2	2	2	2
Ed.Fisica	2	2	2	2	2
Totale	28*	28*	31	31	31
* 1h di Potenziamento					

ELENCO DEI CANDIDATI

	Cognome e nome
1	Bargagna Noemi
2	Bernardini Camilla
3	Bottai Lucrezia
4	Forti Marco
5	Franceschi Matilde
6	Fronzoni Arianna
7	Giacomelli Benedetta
8	Giamberini Giulia
9	Granchi Greta
10	Littara Giada
11	Marradi Martina
12	Masiello Alessandro
13	Paolicchi Ilaria
14	Romanelli Lorenzo
15	Schirone Francesco
16	Tosi Paolo
17	Trivella Francesco

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe, già molto snellita nel passaggio dal Biennio al Triennio, era formata all'inizio della Terza da 19 alunni; nel passaggio alla Quarta un'allieva ha preferito iscriversi in altra scuola e nel corso dell'anno si è trasferito anche un altro alunno, per cui sono arrivati in Quinta in 17.

La classe si contraddistingue per un atteggiamento corretto, collaborativo e interessato al lavoro didattico in classe, ed alcuni hanno risposto costruttivamente alle sollecitazioni mostrando di saper animare la lezione anche con contributi personali. A tale clima di serena collaborazione non è corrisposto sempre per tutti un adeguato impegno di lavoro autonomo. Gli esiti del percorso di crescita sia sul piano comportamentale che quanto al metodo di studio, sono stati perciò non omogenei, spingendo il Consiglio di classe a rivedere in parte gli obiettivi prefissati.

I livelli di preparazione cui gli allievi sono pervenuti sono diversi, per le differenti attitudini, interessi e impegno. Un gruppo di alunni, già in possesso di un proficuo metodo di studio e costanza nell'applicazione, ha intensificato il proprio impegno nel corso di questo ultimo anno conseguendo una preparazione che può essere giudicata buona e in alcuni casi ottima.

Un consistente gruppo di alunni ha manifestato un certo impegno commisurato alle proprie personali attitudini, a volte mostrando propensioni o difficoltà in alcune discipline piuttosto che in altre, e conseguendo una preparazione non del tutto omogenea ma complessivamente soddisfacente. Permane purtroppo un piccolo gruppo che, a causa di lacune pregresse mai completamente sanate, presenta risultati non soddisfacenti specialmente nelle materie scientifiche.

La classe ha sempre mostrato vivace interesse per tutte le attività extracurricolari offerte dalla scuola, in particolare si sono impegnati assiduamente nella Settimana Scientifica, nel laboratorio teatrale e in tutte le conferenze/incontri/visite guidate proposti dai vari insegnanti nell'ambito delle loro attività disciplinari.

All'inizio del quarto anno quattro allievi hanno fatto un'esperienza di inserimento scolastico all'estero per un mese, nel liceo Voltaire di Parigi, rientrando a scuola all'inizio di ottobre.

Il Consiglio di Classe ha offerto il proprio sostegno al conseguimento del progetto ESABAC che, nella nostra scuola, giunge per la seconda volta al compimento del ciclo. Il Consiglio di Classe ha riconosciuto in questo progetto un'opportunità di ampliamento degli orizzonti culturali degli alunni. Questo percorso, che ha sicuramente comportato un impegno aggiuntivo, ha voluto dare un impulso alla motivazione allo studio e al processo di maturazione.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali (in conformità alle indicazioni fornite dal P.O.F.)

- Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali
- Disponibilità al confronto
- Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento
- Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro
- Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo
- Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute
- sviluppare interesse e curiosità autonomi nei confronti delle discipline di studio

Obiettivi cognitivi (conoscenze, competenze acquisite)

- Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline
- Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline
- Operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi
- Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi, se pur afferenti ad ambiti disciplinari noti.
- Approfondire alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale

Metodologie

- lezione frontale (con utilizzazione di supporti audiovisivi, quando possibile)
- lezione in forma dialogica
- lavori di gruppo ed individuali
- lezioni ed attività di laboratorio (scientifico, linguistico, multimediale e grafico)
- visite guidate
- lavori di gruppo e individuali attivati per favorire l'individuazione di percorsi pluridisciplinari e progetti di approfondimento individuali
- lezioni in laboratorio e attività connesse (consentite dalle attrezzature presenti nella scuola)

Tutto ciò sulla base di motivazioni che tendono nel loro insieme a trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere attraverso un equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Prove scritte

Le prove somministrate sono state delle seguenti tipologie:

- tradizionali (temi e problemi)
- questionari a risposta aperta
- elaborazione di un saggio breve
- analisi del testo
- elaborati grafici

Il tempo assegnato per lo svolgimento delle normali prove curricolari è oscillato tra quello minimo di un'unità oraria di sessanta minuti a quello massimo di tre ore per le prove più complesse.

Prove orali

Interrogazioni formali nelle quali l'alunno deve dimostrare di:

- esprimersi in modo grammaticalmente corretto e con linguaggio adeguato alle diverse discipline saper condurre un discorso organico e compiuto sull'argomento oggetto del colloquio
- rispondere alle domande con chiarezza, in modo circostanziato ed esaustivo, con logica e organicità di argomentazione

I criteri di valutazione sono stati applicati in modo da rilevare:

Area scientifica:

- possesso delle strutture fondamentali della disciplina
- capacità di organizzare la risoluzione di un problema
- uso di un linguaggio formale specifico

Area linguistico-espressiva-artistica

- acquisizione dei contenuti fondamentali della disciplina
- saper leggere, analizzare, decodificare ed eventualmente tradurre in un altro codice i testi e/o le immagini
- saper interpretare criticamente
- saper rielaborare
- saper fare un uso appropriato dei diversi codici linguistico/espressivi

Valutazione degli studenti

La valutazione dello studente si effettua sulla base dei seguenti indicatori:

- grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali accertato mediante un congruo numero di verifiche
- partecipazione e impegno
- progressi rispetto ai livelli di partenza
- esito delle attività di recupero in itinere
- assiduità della frequenza
- curriculum precedente
- livello culturale globale

PERCORSI FORMATIVI, PROGETTI, ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Durante il triennio la classe ha partecipato con molto interesse ad alcune attività programmate dal consiglio di classe, che le ha ritenute particolarmente formative: visite a luoghi di importanza storica, spettacoli teatrali, conferenze, gare e olimpiadi di vario tipo. Per tutte queste attività si rimanda alla relazione di ogni singolo docente.

A tutta la classe sono state invece rivolte le seguenti iniziative :

- Certificazione DELF livello B1 (2014/2015) e B2 (2015/16)
- Realizzazione di uno scambio culturale con il liceo Voltaire di Parigi (2014/2015)
- Viaggio di istruzione a Barcellona (2015/2016)

OSSERVAZIONI SULLA PREPARAZIONE DELLA CLASSE ALL'ESAME DI STATO

Il dipartimento di lettere ha elaborato una prova comune di simulazione di prima prova scritta. Tale simulazione della durata di 5 ore, è stata programmata per il giorno 21 maggio 2016. I docenti di lingua straniera e storia hanno elaborato, in accordo con le linee programmatiche del Progetto ESABAC, una simulazione di quarta prova d'esame, della durata di 6 ore, per il giorno 9 maggio 2016. E' stata somministrata la simulazione di seconda prova programmata e inviata dal MIUR in tutti i Licei Scientifici in data 29 aprile 2016 della durata di 5 ore.

Relativamente alla simulazione di terza prova, il Consiglio di Classe ha svolto due prove con le seguenti modalità: tipologia B (quesiti a risposta singola, su tre discipline, con risposte contenute entro un'estensione massima di 7/8 righe). Il consiglio di classe ha ritenuto opportuno costruire le prove su tre materie tenuto conto che la Quarta prova andrà a far media con la Terza prova, per un totale complessivo di cinque materie. Il tempo a disposizione per le due prove è stato fissato in due ore. Il consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica, ha individuato le seguenti discipline:

DATA	MATERIE	TIPOLOGIA	DURATA
21 dicembre 2015	ARTE LATINO STORIA	Tipologia B 4 quesiti per Storia, 3 quesiti per ciascuna delle altre discipline	120 minuti
4 aprile 2016	ARTE SCIENZE FILOSOFIA	Tipologia B 4 quesiti per Arte, 3 quesiti per ciascuna delle altre discipline	120 minuti

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ELABORATE ALL'INTERNO DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE

Nelle griglie di valutazione i descrittori, contrassegnati con i numeri da 1 a 4, fanno riferimento agli indicatori sotto riportati:

TIPOLOGIA A

1	COMPRESIONE E CAPACITÀ DI SINTESI
2	COMPETENZE DI ANALISI
3	RILEVANZA E PERTINENZA DEGLI APPROFONDIMENTI
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIA B

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	UTILIZZO DEI DOCUMENTI E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIE C e D

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE





TIPOLOGIA A

6° livello (fino a 6 punti)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dimostra di non comprendere i contenuti informativi del testo. 2) Alcune risposte risultano non date e quelle presenti dimostrano competenze di analisi assolutamente inadeguate. 3) Gli approfondimenti mancano. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (punti 7- 8)	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Comprende in maniera lacunosa/superficiale. Nella sintesi non espone o espone solo parzialmente i nuclei tematici fondamentali. ☞ Dà risposte molto incomplete/non pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo molto limitate. ☞ Gli approfondimenti risultano molto limitati o non pertinenti. ☞ Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio ed elementare. L'esposizione appare frammentaria e disorganica.
4° livello (punti 9)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera parziale. Nella sintesi ricorre a meccaniche ripetizioni del testo. 2) Dà risposte incomplete o poco pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo limitate. 3) Gli approfondimenti risultano generici o poco pertinenti. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	<p>Comprende il testo cogliendo i nuclei tematici fondamentali che sintetizza in modo semplice.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dà risposte conformi alle richieste e che dimostrano capacità di analisi essenziale. 2) Gli approfondimenti si basano su considerazioni semplici e riferimenti essenziali. 3) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
2° livello (punti 12-13)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende correttamente il testo e lo sintetizza in modo appropriato. 2) Dà risposte pertinenti alle richieste e attraverso l'analisi sa cogliere informazioni utili per una rielaborazione più ampia. 3) Gli approfondimenti sono sviluppati con riferimenti e confronti pertinenti. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprende in maniera approfondita il testo e lo sintetizza con chiarezza. 2. Le risposte sono approfondite e bene articolate. 3. Gli approfondimenti si basano su significativi riferimenti e confronti. 4. Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario, e il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

TIPOLOGIA B

<p>6° livello (fino a 6 punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo non pertinente. 2. Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3. Dimostra di non riuscire a ricavare alcuna informazione dal/dai documento/i. 4. Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
<p>5° livello (7 - 8 punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta solo in parte le consegne e/o svolge l'argomento in modo non pertinente. 2. Dimostra di avere conoscenze lacunose. 3. Ripropone piattamente solo le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo frammentario e/o incompleto. 4. Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
<p>4° livello (punti 9)</p>	<p> Rispetta solo in parte le consegne. Svolge l'argomento in modo poco pertinente.</p> <p> Dimostra di avere conoscenze ristrette.</p> <p> Si limita a usare le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo poco articolato.</p> <p> Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.</p>
<p>3° livello (punti 10- 11)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2. Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti. 3. Utilizza il/i documento/i cogliendone le informazioni essenziali; sviluppa le proprie argomentazioni in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti. 4. Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
<p>2° livello (punti 12- 13)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. 2. Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3. Sa cogliere nel/nei documento/i informazioni utili per una rielaborazione più ampia. 4. Svolge il discorso in modo articolato argomentando con ordine. 5. Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
<p>1° livello (punti 14- 15)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo del tutto pertinente. 2. Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato. 3. Sa utilizzare i documenti per affrontare questioni complesse che rielabora/argomenta in modo autonomo/personale. 4. Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

TIPOLOGIE C e D

6° livello (fino a 6 punti)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge l'argomento in modo non pertinente rispetto alla traccia. 2. Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3. Svolge il discorso in modo disorganico; dimostra di non possedere capacità di sintesi e di rielaborazione. 4. Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (punti 7 - 8)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge l'argomento in modo non pertinente, rispettando in maniera molto parziale le richieste della traccia. 2. Dimostra di avere conoscenze lacunose/superficiali. 3. Svolge il discorso in modo frammentario/incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà. 4. Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
4° livello (punti 9)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge l'argomento in modo poco pertinente. 2. Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3. Svolge il discorso in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte. 4. Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2. Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti. 3. Sviluppa il discorso in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti. 4. Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
2° livello (punti 12-13)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge l'argomento in modo pertinente. 2. Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3. Svolge il discorso in modo articolato, esponendo con ordine e con una certa efficacia. 4. Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge l'argomento in modo pertinente/personale. 2. Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato. 3. Svolge il discorso dimostrando capacità di rielaborazione autonoma/originali. 4. Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME 2015/2016

CRITERI DI VALUTAZIONE della SECONDA PROVA

Ai fini della valutazione della seconda prova scritta saranno tenuti presenti i seguenti elementi:

INDICATORI	DESCRITTORI
Completezza	Numero di questioni risolte rispetto alla consegna.
Conoscenza	Conoscenza di principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche.
Competenza applicativa	Utilizzazione di conoscenze nella risoluzione dei temi proposti.
Correttezza di svolgimento ed esposizione	Correttezza di calcolo, di procedimento, di lessico e completezza delle spiegazioni fornite.

Tenuto conto dei criteri di valutazione, visto il testo del compito che si articola in due problemi e dieci quesiti, fra i quali i candidati devono scegliere un problema e cinque quesiti, il punteggio grezzo è così distribuito:

PROBLEMA n°1: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

A	4
B	3
C	4
D	4

PROBLEMA n°2: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

A	5
B	4
C	4
D	2

QUESITI: 3 punti complessivi per ogni quesito.

Dal punteggio totale in trentesimi si ottiene il voto espresso in quindicesimi mediante la seguente tabella di conversione:

Punteggio in trentesimi	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-21	22-24	25-27	28-30
Punteggio in quindicesimi	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

GRIGLIA VALUTAZIONE III PROVA

DESCRITTORI	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Gravemente insufficiente	Scarso	PUNTI
CONOSCENZE	6	5.5	5	4.5	4	3.5	3	
1.pertinenza 2.qualità, estensione	Risposte ben mirate e esaurienti	Risposte pertinenti, corrette e abbastanza complete	Risposte pertinenti, corrette anche se non approfondite	Risposte generiche, essenziali con qualche incertezza	Risposte non del tutto pertinenti, incompetenti o superficiali	Risposte poco pertinenti, con gravi errori o fortemente lacunose	Risposte assolutamente non pertinenti. Nessuna risposta o risposta del tutto errata.	
CAPACITÀ	5	4.5	4	3.5	3	2.5	1	
1.correttezza formale 2.appropriatezza del lessico	Discorso ben articolato. Lessico vario e registro adeguato.	Esposizione chiara. Lessico corretto.	Esposizione corretta. Lessico in genere appropriato.	Esposizione semplice. Lessico limitato con qualche lieve imprecisione.	Esposizione approssimativa. Lessico limitato con diverse improprietà.	Esposizione confusa con gravi errori formali. Lessico spesso improprio.	Esposizione non comprensibile con molti, gravi errori formali. Lessico del tutto improprio.	
COMPETENZE	4	3.5	3	2	1.5	1	0	
1.capacità argomentative	Rielabora i concetti chiave e li collega con coerenza argomentativa.	Mette bene a fuoco i concetti chiave e li collega in modo corretto.	Coglie i concetti chiave e li collega quasi sempre in modo corretto.	Coglie alcuni dei concetti chiave e li collega in modo molto semplice, elencativo.	Individua solo parzialmente i concetti chiave; spesso non riesce a collegarli.	Non individua i concetti chiave.	Nessuna capacità argomentativa.	
Totale								

NOME

ESABAC
Grille d'évaluation de l'**analyse de texte**

NOM

A. Questions de compréhension	
Capacité de repérer et analyser les caractéristiques du texte (situation d'énonciation, champs sémantiques, figures rhétoriques, registres littéraires, étude des temps verbaux, de la focalisation, etc.).	/5

B. Questions d'interprétation	
Capacité d'analyse et de réflexion sur les contenus proposés par le texte.	/5

C. Réflexion personnelle			
Compétences	Indicateurs	points	
Critères de présentation	✓ Présence des lignes sautées et des alinéas	/0.5	2
	✓ Utilisation des guillemets pour les citations et du souligné pour les titres	/0.5	
	✓ Utilisation appropriée de la ponctuation et des majuscules	/0.5	
	✓ copie propre et bien lisible	/0.5	
Éléments de structure	✓ Présence d'une phrase d'amorce bien insérée dans le contexte de l'introduction	/1	4
	✓ Présence des phrases de transition dans le développement	/1	
	✓ Présence d'une phrase d'ouverture finale intéressante	/0.5	
	✓ Utilisation de connecteurs appropriés et variés	/1.5	
Contenu	✓ Formulation d'une problématique originelle et intéressante dans l'introduction, développée avec cohérence dans le développement	/2.5	10
	✓ annonce d'un plan	/0.5	
	✓ indication claire du thème traité dans chaque paragraphe du développement	/0.5	
	✓ le texte de départ est dûment pris en considération	/1	
	✓ les exemples cités sont pertinents et détaillés	/2.5	
	✓ formulation d'une conclusion intéressante qui ne soit pas une simple répétition de la problématique posée dans l'introduction	/2	
	✓ l'indication des 300 mots est respectée	/0.5	
	✓ Étalage d'une culture personnelle	/0.5	
Maîtrise de la langue	✓ Utilisation d'un lexique riche et varié	/2	4
	✓ les fautes de grammaire ou d'orthographe ne sont pas fréquentes	/1	
	✓ il n'y a aucune phrase dont le sens demeure incompréhensible	/1	
Tot			20

N.B. Per la conversione del voto da trentesimi a quindicesimi, si fa riferimento alla tabella contenuta nella griglia di valutazione della II prova scritta.

Tot	30
------------	-----------

Note sur 15 :

ESABAC
Grille d'évaluation de l'essai bref

NOM

Compétences	Indicateurs		15/15
Critères de présentation	✓ Présence des lignes sautées et des alinéas	/1	/4
	✓ Utilisation des guillemets pour les citations et du souligné pour les titres	/1	
	✓ Utilisation appropriée de la ponctuation	/1	
	✓ copie propre et bien lisible	/1	
Éléments de structure	✓ Présence d'une phrase d'amorce bien insérée dans le contexte de l'introduction	/1.5	/6
	✓ Présence des phrases de transition dans le développement	/1	
	✓ Présence d'une phrase d'ouverture finale intéressante	/1.5	
	✓ Utilisation de connecteurs appropriés et variés	/2	
Contenu	✓ Formulation d'une problématique originelle et intéressante dans l'introduction, développée avec cohérence dans le développement	/4	/14
	✓ annonce d'un plan	/1	
	✓ indication claire du thème traité dans chaque paragraphe du développement	/1	
	✓ formulation d'une conclusion intéressante qui ne soit pas une simple répétition de la problématique posée dans l'introduction	/2	
	✓ Tous les textes proposés ont été cités et contextualisés	/4	
	✓ l'indication des 600 mots est respectée	/1	
	✓ Étalage d'une culture personnelle	/1	
Maîtrise de la langue	✓ Utilisation d'un lexique riche et varié	/3	/6
	✓ les fautes de grammaire ou d'orthographe ne sont pas fréquentes	/2	
	✓ il n'y a aucune phrase dont le sens demeure incompréhensible	/1	
		Tot	/30

Note sur 15 :

N.B. Per la conversione del voto da trentesimi a quindicesimi, si fa riferimento alla tabella contenuta nella griglia di valutazione della II provascritta.

GRILLES D'ÉVALUATION DE L'ÉPREUVE D'HISTOIRE

GRILLE D'ÉVALUATION DE LA COMPOSITION

	-	+	Note
<p>MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ respect de l'orthographe ✓ respect de la grammaire ✓ utilisation du vocabulaire historique approprié 			/3
<p>CONTENU DU DEVOIR</p> <p><u>Introduction</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ approche et présentation du sujet ✓ formulation de la problématique (problème posé par le sujet) ✓ annonce du plan <p><u>Développement</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ compréhension du sujet ✓ existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) ✓ choix judicieux du type de plan (thématique, analytique, chronologique) ✓ présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, mots de liaison...) ✓ phrases de transition entre les parties ✓ pertinence des arguments, des connaissances mises en oeuvre ✓ présence d'exemples ✓ pertinence des exemples utilisés <p><u>Conclusion</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ bilan de l'argumentation (réponse claire à la problématique posée en introduction) ✓ ouverture vers d'autres perspectives 			/2.5 /6 /2.5
<p>CRITERES DE PRESENTATION</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion) ✓ copie « propre » et clairement lisible 			/1

NOM :

NOTE :

GRILLE D’EVALUATION DE L’ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

	-	+	Note
<p>MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ respect de l’orthographe ✓ respect de la grammaire ✓ utilisation correcte du vocabulaire historique approprié 			/3
<p>CONTENU DU DEVOIR</p> <p><u>Questions sur les documents</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ compréhension des questions ✓ réponses pertinentes aux questions posées ✓ reformulation des idées contenues dans les documents ✓ mise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés...) ✓ choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l’idée développée) <p><u>Réponse organisée</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ compréhension du sujet ✓ existence d’un plan (2 ou 3 parties cohérentes) ✓ <u>introduction</u> (formulation de la problématique et annonce du plan) ✓ <u>développement</u> (articulation/structure : arguments, connaissances personnelles, exemples) ✓ <u>conclusion</u> (réponse claire à la problématique posée en introduction, ouverture vers d’autres perspectives) 			/5
<p>CRITERES DE PRESENTATION</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ saut de ligne entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion) ✓ utilisation des guillemets pour les citations ✓ copie « propre » et clairement lisible 			/1

NOM :

NOTE :

ESABAC
Grille d'évaluation de l'**oral**

Compétences	Indicateurs	Points
Contenu	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacité de contextualiser le texte examiné ✓ connaissance de l'auteur ✓ connaissance du courant littéraire 	/6
Organisation du contenu	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Présentation d'une problématique pertinente ✓ capacité de repérer les éléments clés du texte ✓ capacité de relever des liens avec d'autres textes/auteurs 	/3
Maitrise de la langue	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacité de bien organiser le discours ✓ utilisation d'un vocabulaire varié ✓ les fautes de grammaire ne sont pas fréquentes ✓ l'utilisation des connecteurs permet de mettre en relation les concepts exprimés ✓ prononciation correcte avec des fautes peu fréquentes 	/6
TOT		/15

NOM

RELAZIONE FINALE ITALIANO E LATINO

INSEGNANTE : Angela Bini

CLASSE : V C

ANNO SCOLASTICO : 2015-2016

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, costituita da un numero non elevato di alunni , diciassette, si è comportata, in questo triennio, in modo corretto, disponibile ad un dialogo disciplinato e via via sempre più costruttivo con l'insegnante. La quasi totalità della classe segue con interesse e diversi alunni partecipano alle lezioni apportando utili osservazioni e mostrando curiosità nei confronti degli argomenti affrontati.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

- La classe è in possesso di un buon metodo di lavoro, migliorandolo negli anni e si è mostrata disponibile al lavoro in classe anche se non sempre e non tutti hanno dimostrato un impegno continuo nella rielaborazione di quanto appreso nel lavoro a casa;
- la conoscenza degli strumenti di analisi necessari per la lettura dei testi è nella maggior parte degli alunni piuttosto sicura;
- Conosce diversi lessici specifici e li sa usare a seconda delle varie situazioni.
- Ha la capacità di confrontare, relazionare, contestualizzare gli argomenti trattati.
- Riesce, in modo autonomo, a organizzare e combinare le conoscenze per arrivare a riflettere su argomenti nuovi.

ITALIANO.

Obiettivi didattici

Conoscenze:

- 1) conoscenza dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, disposti in una sequenza di unità didattiche di taglio monografico di varie tipologie: incontro con l'opera, incontro con l'autore, genere letterario, tematico, storico-culturale
- 2) acquisizione della conoscenza generale della letteratura italiana nell'800 e nel primo '900, considerata nella sua scansione cronologica

Competenze:

- 1) competenze testuali
 - decodificare il testo (individuare i significati secondari di un testo)
 - mettere in relazioni aspetti formali ed elementi tematici
 - ricavare valutazioni relative ad altre opere dello stesso autore ed al momento storico nel quale si collocano
- 2) ricostruire le linee fondamentali della letteratura italiana individuando
 - Posizione ideologica degli autori e loro poetica
 - Rapporto intellettuali-società, loro ruolo e funzione
- 3) competenze linguistiche
 - esporre un discorso orale corretto e compiuto su di un argomento specifico
 - elaborare testi scritti di vario tipo

Capacità

- 1) linguistico –espressive
- 2) di interpretazione e rielaborazione
- 3) consapevolezza e autonomia nel lavoro

Nel complesso, ma a livello differenziato, la classe ha acquisito queste conoscenze e competenze.

SPECIFICI CONTENUTI DELLE UNITA' DIDATTICHE

Il curriculum si è sviluppato sul percorso: **classicismo/modernità** che prevede l'articolazione in quattro moduli

Modulo 1

U.D. 1

Codice linguistico pre-romantico/neoclassico

Foscolo Questa unità didattica ha avuto come centralità la figura di Foscolo, le sue maschere e il variare del suo rapporto con la realtà. Tra le opere è stato analizzato , con particolare attenzione, il carme I Sepolcri come definizione di una antropologia laica.

Modulo 2

U.D .1

Classicismo/romanticismo

Leopardi / Manzoni

U.D. 1°

La centralità è stata data all'opera di Leopardi nella sua progressione tematica e formale. Tra le opere è stata analizzata, con particolare attenzione, La Ginestra come definizione di una antropologia laica

U.D. 2°

Ha avuto come centralità l'opera di Manzoni ruotante attorno al romanzo come definizione di una antropologia religiosa.

Modulo 3

U.D. 1

Evoluzione del genere del romanzo e della lirica tra l'ottocento e il novecento

U.D. 1°

come centralità il genere del romanzo, la sua evoluzione e la sua dissoluzione (in relazione alle tematiche e alle tecniche stilistiche) : Manzoni, Verga, Pirandello, Svevo

U.D. 1b

Come centralità l'evoluzione della lirica dall'800 al 900, facendo opportuni confronti con l'unità precedente, con particolare attenzione al passaggio dei due secoli (Pascoli, D'Annunzio, Crepuscolari e Futurismo)

Modulo 4

U.D.1

Esempio di lettura della poesia del 900 attraverso l'evoluzione poetica di Montale

U.D. 1a

Continuità e rottura con la tradizione letteraria precedente e contemporanea

U.D.1b

Classicismo e modernità in Montale

Modalità di svolgimento

Le lezioni si sono svolte privilegiando la partecipazione attiva degli alunni al processo di apprendimento ; si è quindi dato quanto meno spazio possibile alle lezioni frontali, stimolando gli interventi degli alunni e proponendo spesso analisi guidate dei testi analizzati, per giungere dal testo al contesto, con un processo che rendesse gli alunni protagonisti delle lezioni.

Modalità di valutazione e di recupero

Le valutazioni sono state effettuate attraverso verifiche scritte (due nel trimestre, tre nel pentamestre) e verifiche orali tendenti ad accertare nell'alunno le competenze linguistico-espressive, la capacità di analisi testuale, le nozioni storico-letterarie, le capacità di contestualizzare, di confrontare e di rielaborare.

Sono stati inoltre svolti dall'alunno, in classe e a casa, lavori scritti assegnati a scadenze fisse per poter verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi nella ricostruzione del quadro storico letterario e per poter sviluppare e potenziare nel ragazzo le capacità di elaborazione scritta in alcune tipologie di testi : schedature, sintesi, esposizioni, argomentazioni, saggi brevi..

LATINO

. Obiettivi didattici

Conoscenze:

- 1) conoscenza delle strutture fondamentali della lingua latina
- 2) conoscenza di alcuni testi di Seneca Tacito, Petronio, Marziale analizzati mettendo in relazione aspetti formali ed elementi tematici

Competenze :

- 1) analizzare il testo per ricavare informazioni su autori e generi e cogliere rapporti tra gli autori esaminati
- 2) cogliere i rapporti tra testo e contesto
- 3) saper comprendere il testo nel suo valore semantico e nella sua struttura sequenziale e sintattica

Capacità:

- 1) individuare elementi di continuità e rottura, analogia e differenze tra gli autori e/o i temi affrontati

Nel complesso, ma a livello differenziato, la classe ha acquisito queste conoscenze e competenze.

Contenuti del programma

- 1) Seneca

Il rapporto con il potere

- 2) Tacito
- 3) Percorso sulla satira
- 4) Lo sviluppo del romanzo (lettura di alcuni passi del Satyricon e dell' Asino d'oro)

Modalità di svolgimento

Le unità didattiche sono state generalmente il più possibile omogenee , in quanto i testi da leggere, comprendere, analizzare e tradurre, appartengono ad uno stesso autore o ad uno specifico modo letterario. E' stato inoltre privilegiato il criterio del confronto per analogia e per differenza e, ove possibile, l'interdisciplinarietà

Le lezioni si sono svolte privilegiando la partecipazione attiva degli alunni al processo di apprendimento ; si è quindi dato quanto meno spazio possibile alle lezioni frontali, stimolando gli interventi degli alunni e proponendo spesso analisi guidate dei testi analizzati, per giungere dal testo al contesto, con un processo che rendesse gli alunni protagonisti delle lezioni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Le valutazioni sono state effettuate attraverso verifiche scritte (due nel trimestre, almeno tre nel pentamestre) e verifiche orali tendenti ad accertare nell'alunno le competenze linguistico-espressive, la capacità di analisi testuale, le nozioni storico-letterarie, le capacità di contestualizzare, di confrontare e di rielaborare.

Tipologia delle prove

- comprensione di passi latini non conosciuti e conosciuti di autori affrontati
- trattazione sintetica di un argomento secondo la tipologia B della terza prova
- verifiche orali

PROGRAMMA DI ITALIANO

classe V C

insegnante Angela Bini

a.s. 2015-2016

testo di riferimento: Corrado Bologna – Claudia Rocchi: Rosa Fresca Aulentissima vol 4-5-6

Letteratura.it

FOSCOLO

La vita scandita dagli spostamenti : il tema dell'esilio e della partenza. Commistione arte/vita : una costante ricerca di adeguamento tra la vita e la scrittura. Codici linguistici , pratiche stilistiche e ideali artistici in contrastante convivenza. Modalità di composizione delle opere

dalle **Odi** :

All'amica risanata. Lettura e analisi

dai **Sonetti** : lettura di :

Alla sera

In morte del fratello Giovanni

A Zacinto (codici linguistici a confronto. Il tema portante della Grecità)

Dei Sepolcri

Lettura e analisi del testo :

la composizione (data, occasionalità, modalità di composizione)

la struttura (divisione in sequenze e connettivi di trapasso come razionale cemento)

le componenti tematiche, letterarie, filosofiche

lo spazio e il tempo

L'armonia

LEOPARDI (volume 4)

Percorsi tematici :

da Foscolo : il male di vivere come “noia” ; la “poesia” che crea mondi diversi come soluzione

a Leopardi : il male di vivere come “noia-tedio” ; la “poesia” del caro immaginar come rimedio :

la produzione leopardiana tra il 1817 e il 1822

Dalle **Lettere** :estratti da :

Lettera a P. Giordani Sono così stordito dal nulla che mi circonda

Dallo Zibaldone :

la teoria del piacere (12 febbraio 1821)

La noia (1823)

dalla tematica alla poetica : lettura e analisi de **L'infinito** (Blasucci , I segnali dell'infinito)

3) sull'autore

dai **Canti** : la composizione ; la canzone leopardiana : dalla canzone (tu/voi) , all'idillio (io) : piccolo, grande, storico, al canto (egli la dissoluzione della canzone) ; dal pessimismo storica, a psicologico-sensistico, a cosmico ; il variare della connotazione del vero ; La Natura-Madre, la Natura Matrigna, La Natura Indifferente ;

il processo di oggettivazione ; la soluzione finale . Lettura e analisi dei seguenti canti :

Ad Angelo Mai

Ultimo canto di Saffo

Alla luna

L'infinito

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante nell'Asia

La ginestra o fiore del deserto

A se stesso

Le **Operette morali** : La composizione, lettura e analisi dei testi in relazione all'evoluzione tematica della produzione poetica :

Storia del Genere umano

Dialogo della Moda e della Morte

Il dialogo di uno Gnomo e di un Folletto

Il cantico del gallo silvestre

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo tra Porfirio e Plotino(solo parte finale)

MANZONI (volume 4)

(**N.B.** L'unità didattica su Manzoni prevede come punto di partenza un confronto diretto con testi di Leopardi :

- cfr. La ginestra / Ognissanti secondo la chiave di lettura di Fortini per cui ogni opera va percepita come risposta polemica rispetto ad una precedente cfr. linguistico-tematico dei due testi testamento ; I tratti salienti della biografia e della poetica manzoniana : dal Carme in morte di Carlo Imbonati, L'utile e il vero (vv.111--214)

Lettera a Fauriel : Sentire e meditare,9-II- 1806

dalla Lettera sul conte D'Azeglio Romanticismo

Da Osservazioni sulla morale cattolica : Il piano della storia e quello della religione

Inni sacri : la composizione, lettura e analisi dei testi :

La Pentecoste

Ognissanti

Liriche politiche e Tragedie :

Lettura e analisi dei testi :

Il cinque maggio

Dagli atri muscosi dai fori cadenti (Adelchi, primo coro, III)

La morte di Ermengarda (Adelchi, coro secondo, IV)

La morte di Adelchi (Adelchi, scena finale)

I Promessi sposi : Lettura del romanzo come punto d'arrivo della poetica manzoniana. Confronti tra le opere precedenti e il romanzo :

Le diverse composizioni del romanzo : cambiamenti strutturali e linguistici

La struttura narrativa : divisione del testo in macrosequenze e in cerniere

Analisi dettagliata di alcune sequenze per la creazione di particolari percorsi tematici :

Il sistema dei personaggi (Fido e Calvino)

I ritratti e la descrizione degli spazi: esempi di Spazio Simbolico e Cronotopo

Don Abbondio cap I

Lucia cap II

Azzeccagarbugli cap III

Fra Cristoforo cap IV

Don Rodrigo cap.V

L'Innominato cap. XX

Le tecniche narrative : il narratore

romanzo storico

romanzo borghese

romanzo di formazione

romanzo senza idillio

Il tema del guazzabuglio

Il tema della lingua

Introduzione al secondo 800

Naturalismo francese

Simbolismo: **Baudelaire**

La scapigliatura

-*Positivismo*

-Materialismo

IL GENERE DEL ROMANZO DALL' 800 AL 900 : sua evoluzione e sua dissoluzione

Caratteristiche del romanzo del secondo 800

Realismo, naturalismo e verismo : le nuove tecniche narrative :

Dalle tecniche narrative alle tematiche :la prefazione alla novella L'Amante di Gramigna

lettura e analisi delle novelle :

da **Vita dei campi** : *Fantasticheria*

Rosso Malpelo

La lupa

La roba

Libertà

dal **Ciclo dei Vinti** : ***I Malavoglia***

Descrizione dell'opera : la trama, le tecniche narrative, l'artificio della regressione, l'artificio dello straniamento e dello straniamento ribaltato

Incipit

Explicit

Il tema della partenza.

Caratteristiche del romanzo tra 800 e 900: La dissoluzione delle tecniche narrative :

Analisi del personaggio

Analisi del Narratore

Analisi dell'ordine del tempo

Analisi degli artifici stilistico-retorici

Dalle tecniche narrative alle tematiche. Lettura e analisi dei racconti e dei romanzi :

PIRANDELLO (volume 6)

da **Novelle per un anno** :

Il treno ha fischiato

La carriola

La trappola

C'è qualcuno che ride

da **Il fu Mattia Pascal** :La prefazione I°e II°

Lo strappo del cielo di carta (cap XII)

La lanternosofia(cap XIII)

L'explicit del romanzo

da **L'Umorismo** : *Un'arte che scompone il reale*

La vita è un flusso continuo

La vecchia signora

L'approdo alla scrittura teatrale sottoposta a vari processi di sperimentazione per un naturale sviluppo delle tematiche pirandelliane :

il teatro Sei personaggi in cerca di autore

***SVEVO** (volume 6)

L'avvenire dei ricordi

La coscienza di Zeno : *struttura del romanzo . Il tema della malattia e la figura dell'inetto/abbozzo L'elogio dell'abbozzo (fotocopia)*

Lettera sulla psicanalisi a Valerio Jahier (fotocopia)

Lettura e analisi di alcune pagine del romanzo :

Prefazione

La salute "malata" di Augusta

La Profezia di una apocalisse cosmica

La Morte del padre

LA LIRICA DALL' 800 AL 900

diverse proposte di soluzioni formali e tematiche, come mediazione tra vecchio e nuovo, per fronteggiare la crisi del soggetto.

PASCOLI (volume 5) : *l'opera poetica come continua sperimentazione :*

la raffigurazione del paesaggio (dal descrittivismo all'allusività)

le procedure fonologiche

il rapporto tra determinato e indeterminato (a livello linguistico, sintattico, metrico, tematico)

la poetica del fanciullino: una poetica decadente

da **Il fanciullino** (*in fotocopia*)

Cap I 1-19; 21-25

Cap IV 1-17; 19-20

Cap XX 1-25

da *Myricae*

Introduzione e struttura dell'opera

Temporale

Il lampo

Lavandare

X Agosto

L'assiuolo

da *Canti di Castelvecchio*

Il gelsomino notturno

Nebbia

D'Annunzio (volume 5)

Confronto tra la poetica di Pascoli e quella di D'Annunzio :

il *Super-uomo*

*il **Super-Linguaggio** : lettura e analisi delle poesie*

La sera fiesolana

Meriggio

L'onda

La pioggia nel pineto

Da *Il Piacere*:

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti

Da *Le Vergini delle Rocce*:

Il Programma Politico del Superuomo

***LA NUOVA FIGURA DEL POETA NEL NOVECENTO**

Corazzini, Desolazione del povero poeta sentimentale

Bando

Gozzano : l'amica di nonna Speranza

Palazzeschi: Chi sono ?

Lasciatemi divertire

Marinetti :Il manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Bombardamento

*UN ESEMPIO DI LETTURA DI POESIA DEL NOVECENTO :

MONTALE : tra classicismo e modernità

Una poetica anti-eloquente ; una nuova figura del poeta ; una dura filosofia : l'esilio dal mare, l'accettazione della terra, la ricerca di un miracolo laico

Da Prose e Racconti : Una spiaggia in Liguria

Lettura e analisi delle poesie

da ***Ossi di seppia*** *I limoni*

Non chiederci la parola che squadri

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere

Cigola la carrucola

Da ***Occasioni*** *Non recidere, forbice, quel volto*

La casa dei doganieri

Da ***Satura*** *Ho sceso dandoti il braccio*

L'alluvione ha sommerso il pack di mobili

Programma di latino

Anno scolastico 2015- 2016

Insegnante : Angela Bini

Testo in adozione: : Candidi soles Volume

Seneca: vita ed opere, contestualizzazione storica

De clementia: proemio 1 –4

Lettura , traduzione , divisione in sequenze

Epistulae ad Lucilium: I,1, 6,4-5

Lettura , traduzione 106, 12, 108, 23

Apokolokuntosis : cap. I la satira Menippea

Lettura, traduzione cap. II

I testi sono stati affrontati secondo la chiave di lettura del rapporto tra l'intellettuale e il potere.

Petronio : vita, contestualizzazione storica

Satyricon: il titolo, l'autore, la struttura dell'opera

Cap 6, 7, 8

cap. 26-28 (in traduzione) Trimalcione

cap. 31.3-33.4

cap. 37 Fortunata

cap.111-112 la matrona di Efeso. La fabula milesia

Divisione in sequenze

Modelli narrativi

***Fedro**: vita ed opere

Mulier vidua et miles

Il lupo e l'agnello

Tacito : vita e opere, contestualizzazione storica

Agricola: Morte di Agricola 43 45 46

Annales : XV, 62-64 La morte di Seneca

Divisione in sequenze

La morte come rappresentazione teatrale: teatro della parola, teatro del corpo.

La morte di uno stoico

XVI, 18-19 La morte di Petronio

Divisione in sequenze

La morte come rappresentazione teatrale

La morte di un epicureo

***Marziale** : vita e opere, contestualizzazione storica

Epigrammata : 1,30 (Diaulo) - Da Medico a Becchino
1,47 (Diaulo)
10,4 - La Scelta del genere epigrammatico
4,49 - Che cosa non è un epigramma
11,108 - A proposito di soldi
3,26 - Proprietà privata
8,79 - Astuzia di donna
11,62 - Mai gratis
analisi stilistica ,retorica, metrica

***Apuleio** : vita e contestualizzazione storica

Apologia: Le accuse cap 4 (in traduzione)
cap.55 (in traduzione)

Metamorfosi: la fabula milesia I,1 (il Proemio)
la trasformazione **di Lucio III , 24-26**

Amore e Psiche : IV, 28 ; 32(in traduzione)
V, 22-23 (in traduzione)

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

I livelli di preparazione cui gli allievi sono pervenuti sono diversi, per le differenti attitudini, interessi e impegno. Un gruppo di alunni, già in possesso di un proficuo metodo di studio e costanza nell'applicazione, ha intensificato il proprio impegno nel corso di questo ultimo anno conseguendo una preparazione che può essere giudicata buona e in alcuni casi ottima.

Un consistente gruppo di alunni ha manifestato un certo impegno commisurato alle proprie personali attitudini e alle proprie aspettative nei confronti della scuola, a volte mostrando di accontentarsi di risultati poco più che sufficienti. Tutti hanno comunque superato la certificazione linguistica DELF B2.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

La classe si contraddistingue per un atteggiamento corretto, collaborativo e interessato al lavoro didattico in classe, ed alcuni hanno risposto costruttivamente alle sollecitazioni mostrando di saper animare la lezione anche con contributi personali. A tale clima di serena collaborazione non è corrisposto sempre per tutti un adeguato impegno di lavoro autonomo. Gli esiti del percorso di crescita sia sul piano comportamentale che quanto al metodo di studio, sono stati perciò non omogenei.

3. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

La classe ha aderito al progetto ESABAC inizialmente con un po' di incertezza ma ha acquisito nel corso del Triennio una certa tranquillità, affrontando con gradualità le novità che il progetto comportava e riuscendo ad entrare pienamente nel meccanismo della *dissertation* alla francese. L'unica difficoltà rimasta per alcuni è il riuscire a raggiungere il numero indicato di parole nel tempo limitato messo loro a disposizione durante l'anno.

Nel panorama variegato della classe si segnalano un paio di ragazzi veramente appassionati di letteratura e che approfondiscono i temi trattati con letture autonome.

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Unità apprendimento	Tempi
Il Romanticismo	Trimestre
Il Realismo	
il Naturalismo	Pentamestre
I Parnassiani	
Il Simbolismo	
l'Estetismo	
l'Esistenzialismo	

5. METODOLOGIE

- Approccio induttivo al testo, uso delle biografie solo nei casi di evidente pertinenza per una migliore comprensione del testo stesso, contestualizzazione storica degli scrittori.
- costruzione strada facendo di schede metodologiche finalizzate alla padronanza di strumenti retorici e d'analisi, di strutturazione di un testo argomentativo, di contestualizzazione storica degli scrittori e delle correnti letterarie.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Nel corso del triennio sono state proposte varie attività curriculari ed extracurricolare per arricchire il percorso, offrire spunti di agganci interdisciplinari e motivare allo studio con esperienze il più possibile accattivanti.

Terza	Quarta	Quinta
<p><i>Journée Classes découvertes</i> à Florence : visite des Cappelle Brancacci et de S.M.Novella, atelier de peinture.</p> <p>Dramatisation de quelques <i>fabliaux</i>.</p>	<p>Expérience scolaire dans un lycée français pendant un mois de la part de quatre élèves.</p> <p>Intervention en classe de Mme Pascale Boutet, professeur d'histoire-géo au lycée Paul Louis de Talence.</p> <p>Vision du film <i>Le roi danse</i>.</p> <p>Vision de la pièce <i>Don Giovanni</i> au théâtre de Pise.</p> <p><i>Journée Classes découvertes</i> à Florence : visite des Offices, atelier de peinture.</p> <p>Atelier de théâtre avec F. Farina et réalisation d'une mise en scène finale du Dom Juan de Molière.</p> <p>Certification DELF B1.</p> <p>Vision de l'opéra lyrique <i>Il Barbiere di Siviglia</i> au théâtre de Pise.</p> <p>Vision du film <i>Voltaire et l'affaire Calas</i>.</p> <p>Participation au concours de dictée à Florence de la part de quelques élèves avec victoire du premier prix !</p> <p>Réalisation d'un échange scolaire avec le lycée Voltaire de Paris.</p> <p>Vision du spectacle <i>Les Misérables</i> réalisé par la chorale et l'atelier de théâtre de l'école.</p>	<p>Certification DELF B2.</p> <p>Visite de l'exposition <i>Toulouse Lautrec</i> au Palazzo Blu de Pise.</p> <p>Présence en classe de Mme Pascale Boutet de Bordeaux en mission d'enseignement dans les classes Esabac pour l'histoire et la méthodologie de la dissertation.</p>

● **STRUMENTI DIDATTICI**

- Libro di testo *Écritures* 2
- libri di lettura (versione integrale) *Contes* di Maupassant e *Les Fleurs du Mal* di Baudealire
- laboratorio linguistico e multimediale

5) **MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO**

Per la valutazione si è cercato di valorizzare soprattutto la pertinenza e la ricchezza lessicale, l'originalità dell'argomentazione, l'ampiezza delle conoscenze, l'uso di connettori logici, l'impostazione tipografica.

Gli errori grammaticali sono stati penalizzati quando eccessivamente frequenti o quando ostacolavano la comprensione del messaggio.

Lo sfioramento del limite delle parole indicato (300 per l'analisi testuale, 600 per il saggio breve) non è mai stato penalizzato, mentre è stato penalizzato il mancato raggiungimento di quel limite.

La valutazione ha utilizzato voti da 2 a 10.

La classe ha usufruito di un corso di recupero di 10 ore a gennaio-febbraio; successivamente il recupero è stato fatto in itinere.

6) **VERIFICHE**

Sono state proposte analisi testuali con domande di comprensione, di interpretazione e di produzione personale; saggi brevi su un corpus di testi, relazioni orali, approfondimenti personali, questionari.

Sono state effettuate 2 verifiche scritte nel Trimestre, 3 nel Pentamestre (compresa una simulazione di Quarta Prova) .

Programma di francese

Per il programma di letteratura si è privilegiata la scansione cronologica degli autori in modo da sottolineare il senso di evoluzione e continuità fra una corrente letteraria e l'altra.

Dal libro di testo Écritures 2

● Le Romantisme, le mythe de Napoléon

➤ De Musset

- *La Confession d'un enfant du siècle* (su fotocopia), vision d'une séquence du film « Les Enfants du siècle » de Diane Kurys

➤ Vigny

- *Splendeurs et misères de la vie militaire* (su fotocopia)

➤ V. Hugo

- *Dieu le veut*
- *Mes vers fuiraient* (su fotocopia)
- *Demain dès l'aube* (su fotocopia)
- *Mélancholia*
- *Notre-Dame de Paris* (trama)
- *Les Misérables* (“terrible dilemme”, “la mort de Gavroche”)

● Le Réalisme

➤ Balzac

- *Le Père Goriot* (“l'odeur de la pension Vauquer”, “je veux mes filles” - entrambi su fotocopia)
- *La Peau de chagrin* (“une étrange inscription”)

➤ Stendhal

- *Le Rouge et le Noir* (“combat sentimental”), vision d'une séquence du film « Le Rouge et le Noir » de Jean-Daniel Verhaeghe.
- *La Chartreuse de Parme* (“Fabrice à Waterloo” – su Écritures 1)

➤ Flaubert

- *Madame Bovary* (« Charles et Rodolphe »)

● Le Naturalisme

➤ Zola

- *J'accuse!*
- *Germinal* (“qu'ils mangent de la broche”), vision d'une séquence du film “Germinal” de Claude Berri.
- *L'Assommoir* (trama)
- *Au bonheur des Dames* (trama)

➤ Maupassant

- *Contes parisiens, normands et fantastiques* (lecture intégrale)

Contes parisiens	Contes normands	Contes fantastiques
<i>Un million</i> <i>Décoré!</i> <i>Les Bijoux</i>	<i>Ma femme</i> <i>La Ficelle</i> <i>Le Rosier de Mme Husson</i> <i>La Mère sauvage</i>	<i>Lettre d'un fou</i> <i>Le Horla (première version)</i> <i>La Peur</i>

● Les Parnassiens

➤ **Théophile Gautier**

- *Emaux et Camées: L'Art*
- *Le Pin des Landes*

● Le Symbolisme

➤ **Baudelaire**

- *Les Fleurs du Mal* (lecture intégrale)
 - *Bénédiction*
 - *L'Albatros*
 - *Elévation*
 - *Correspondances*
 - *Les Phares* *
 - *L'Ennemi*
 - *La Beauté*
 - *Hymne à la beauté*
 - *Parfum exotique*
- *La Chevelure*
- *Tu mettrais l'univers entier dans ta ruelle*
- *Harmonie du soir*
- *Invitation au voyage*
- *Spleen n°4*
- *Paysage*
- *Le Cygne*
- *A une passante*
- *Recueillement*

➤ **Verlaine**

- *Chanson d'automne*
- *Le ciel est par-dessus le toit*
- *Art poétique*

➤ **Rimbaud**

- *Ma bohème*
- *Le Dormeur du val*
- *La lettre du voyant*

● L'Esthétisme

➤ **M. Proust**

- *À la Recherche du temps perdu* (“*la petite Madeleine*”), vision d'une séquence du film “*Le temps retrouvé*” de Raoul Ruiz.

● L'Existentialisme

➤ **Sartre**

- *La Nausée* (su fotocopia)

➤ **Camus ***

- *L'Étranger*
- *La Peste* (trama)
- *Le Mythe de Sisyphe* (trama)

ANNO SCOLASTICO 2015/2016 – DOCENTE: LORENZA SILVERIO

Il mio rapporto con la classe è iniziato tre anni fa e il lavoro disciplinare si è incentrato sullo svolgimento del Progetto EsaBac che ha coinvolto proprio la storia come materia veicolata anche in lingua francese. La presente 5C è la seconda classe che sperimenta l'esame per il doppio diploma, quello italiano e quello francese, al termine di un percorso triennale che è stato ricco di opportunità formative, ma anche molto impegnativo per la necessità di riorganizzare e integrare il programma italiano con il lavoro in lingua francese, dal punto di vista dei contenuti, ma soprattutto dal punto di vista metodologico.

Nell'insegnamento della storia gli argomenti in programma sono stati affrontati su testi in lingua francese e in generale anche sul manuale italiano. Per il lavoro in lingua francese, le pagine del manuale francese in adozione, *Histoire*, hanno costituito il fondamentale punto di riferimento per affrontare i temi in programma e guidare gli alunni all'esposizione orale e alla produzione di testi scritti in lingua francese (analisi di documenti, resoconti sintetici, mappe concettuali, risposte brevi e organizzate del tipo « étude d'un ensemble documentaire » e temi di argomento storico del tipo « composition », le due tipologie della IV prova scritta di storia prevista per l'esame finale).

Dal mese di febbraio ai primi di aprile ha offerto il suo validissimo contributo didattico la docente francese Pascale Boutet, insegnante di storia e geografia del Liceo « Victor Louis » di Talence, ospite del Liceo « Dini » nell'ambito del progetto Erasmus + con incarico di insegnamento. Nella classe 5C la professoressa Boutet ha svolto efficaci interventi sui temi in programma e ha fornito agli alunni preziose indicazioni metodologiche.

Composta da diciassette alunni, la classe appare articolata sotto il profilo cognitivo e del rendimento : alcuni alunni dimostrano autonomia e approccio critico allo studio e buona padronanza della lingua francese, mentre gli altri si sono avvalsi piuttosto di un metodo ripetitivo raggiungendo comunque un soddisfacente livello di acquisizione dei contenuti disciplinari e della loro trattazione in lingua straniera, fatta eccezione per pochi casi in cui l'applicazione al lavoro non è risultata sempre sistematica.

Tutto questo trova riscontro sul piano del profitto, dato che la maggior parte degli alunni si attesta su un livello discreto, con alcuni casi di risultati buoni o più che buoni e poche situazioni di sufficienza.

Tutti gli alunni si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo e hanno partecipato con interesse alle lezioni, in particolare durante il lavoro in lingua francese.

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO ESABAC

In relazione alla programmazione curricolare sono stati perseguiti i seguenti obiettivi previsti dal progetto EsaBac:

- - utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
- - utilizzare le nozioni e il vocabolario storico sia in lingua italiana sia in lingua francese;
- - ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- - padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- - esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale, padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico, addurre esempi pertinenti;
- - leggere e interpretare documenti storici, mettere in relazione e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
- - dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
- - padroneggiare l'espressione in lingua francese.

NUCLEI TEMATICI

U.D. 1. L'Europa della "Belle époque"

U.D. 2. L'Italia giolittiana

U.D. 3. La Grande guerra

U.D. 4. La rivoluzione russa

U.D. 5. Il dopoguerra dell'Occidente e il fascismo al potere

U.D. 6. La crisi del '29 e il *New Deal*. La guerra civile in Spagna

U.D. 7. Nazismo, fascismo, stalinismo: il totalitarismo

U.D. 8. La seconda guerra mondiale e la shoah

U.D. 9. Il nuovo ordine mondiale(1945-70): ONU, guerra fredda e crescita economica

U.D. 10. La decolonizzazione

U.D. 11. L'Italia repubblicana: la Costituzione, gli anni del centrosinistra, dal boom economico alla crisi degli anni '70

U.D. 12. La Francia della IV Repubblica, la decolonizzazione, De Gaulle e la V Repubblica

U.D. 13. L'Europa unita: tappe ed istituzioni

U.D. 14. L'Italia dal 1970 ad oggi

U.D. 15. Dalla fine della guerra fredda alla globalizzazione. La società delle comunicazioni

METODOLOGIA

1. Esposizione degli eventi storici, della loro genesi e del loro sviluppo anche con il supporto di strumenti multimediali e di documenti in lingua francese.
2. Ricostruzione critica degli eventi storici attraverso la costruzione di quadri generali.
3. Verifiche formative e sommative in forma orale e/o scritta.

STRUMENTI

- Libro di testo in adozione, Alberto De Bernardi – Scipione Guarracino, *Epoche*, Vol. 3 , Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori Milano-Torino e per il progetto Esabac *Histoire 1^{re}* e *Histoire Tles ES/L/S* sous la direction de Jean-Michel Lambin, Hachette Education.
- Utilizzazione di dizionari, enciclopedie, riviste e testi specializzati per integrare i manuali adottati

VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi è avvenuta attraverso:

- continui dialoghi in classe;
- verifiche orali personali;
- relazioni orali individuali e di gruppo;
- questionari scritti con domande chiuse ed aperte;
- studio di dossier documentario del tipo “étude d'un ensemble documentaire”;
- tema di argomento storico del tipo “composition”.

La valutazione ha tenuto conto:

1. del livello di conoscenza dei contenuti;
2. del livello della capacità di esporre e organizzare i contenuti in maniera organica (in forma scritta e orale, in italiano e in francese), facendo uso della terminologia tecnica disciplinare;
3. del livello di responsabilità e impegno dimostrati nella partecipazione all'attività didattica e nella cura della preparazione personale.

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016 – DOCENTE: LORENZA SILVERIO

U.D. 1. L'Europa della "Belle époque"

Nuovi scenari economici. La società dei consumi. Imperialismo, nazionalismo e razzismo. La Francia della Terza Repubblica e la « Belle époque ». La Germania guglielmina. Accordi internazionali, crisi sul fronte coloniale e nei Balcani e riorganizzazione delle alleanze.

U.D. 2. L' Italia giolittiana

La crisi di fine secolo . Il progetto giolittiano . Il grande balzo industriale. Anni cruciali per l'Italia:1911-1913 .

U.D. 3. La Grande Guerra

L'attentato a Sarajevo e l'effetto domino. Dalla guerra lampo alla guerra di logoramento. L'Italia dalla neutralità all'intervento . Le trincee, gli armamenti e la guerra totale. La fase conclusiva (1917-1918). Le conseguenze geopolitiche della guerra.

U.D. 4. La rivoluzione russa

La rivoluzione di febbraio e la fine del potere zarista. La rivoluzione d'ottobre e il governo bolscevico. La guerra civile e il « comunismo di guerra ». La nascita dell'Unione Sovietica e la Nep. L'ascesa al potere di Stalin.

U.D. 5. Il dopoguerra dell'Occidente e il fascismo al potere

La crisi economica e politica dell'Europa e la prosperità statunitense . La repubblica di Weimar . Il quadro politico italiano dell'immediato primo dopoguerra . I fasci di combattimento e l'impresa di Fiume. La marcia su Roma e Mussolini al potere.

U.D. 6. La crisi del '29 e il *New Deal*. La guerra civile in Spagna

La crisi del '29 . Il *New Deal* di Delano Roosevelt . La guerra civile in Spagna.

U.D. 7. Nazismo, fascismo, stalinismo: il totalitarismo

L'ascesa del nazismo . Le strutture del regime nazista . La « grande Germania » e la persecuzione degli ebrei tedeschi. Il fascismo italiano negli anni Trenta . Stalin al potere : l'economia pianificata e il sistema del terrore . Il concetto di totalitarismo.

U.D. 8. La seconda guerra mondiale e la shoah

Dall'Anschluss al patto di Monaco . Dalla dissoluzione della Cecoslovacchia all'aggressione alla Polonia . La guerra lampo . L'attacco tedesco alla Francia e il regime di Vichy. L'intervento dell'Italia. Le guerre parallele . La Germania nazista attacca l'Unione Sovietica . La guerra nel Pacifico . Lo sterminio degli ebrei . La svolta del 1942-1943 . La caduta del fascismo, la Resistenza e la liberazione in Italia . La fine della guerra.

U.D. 9. Il nuovo ordine mondiale(1945-70) :ONU,guerra fredda e crescita economica

La ricostruzione . L'ONU. L'equilibrio bipolare e l'Europa divisa . La guerra fredda. Il blocco sovietico e le democrazie popolari *. La rivoluzione cubana e la crisi dei missili. La straordinaria crescita economica dell'Occidente, il « baby boom » e le trasformazioni sociali e culturali. Le proteste studentesche. Gli Stati Uniti dal movimento per i diritti civili alla guerra del Vietnam* .

U.D. 10. La decolonizzazione

La decolonizzazione in Asia e in Africa. La nascita della Cina popolare* . La nascita di Israele e la questione arabo-israeliana*. La Conferenza di Bandung e il Terzo mondo.

U.D. 11. L'Italia repubblicana: la Costituzione, gli anni del centrismo, dal boom economico alla crisi degli anni '70

Le elezioni del 2 giugno del 1946 e l'Assemblea Costituente . La *Costituzione della Repubblica italiana* : i principi fondamentali L' esclusione delle sinistre dal governo e il centrismo . Gli aiuti americani e il boom economico. La crisi del centrismo e l'esperienza del centro-sinistra. Gli anni della contestazione.

U.D. 12. La Francia della IV Repubblica, la decolonizzazione, De Gaulle e la V Repubblica

Il governo provvisorio di de Gaulle e la IV Repubblica, la guerra d'Algeria e il passaggio alla V Repubblica . Il decentramento, la coabitazione e la sinistra al potere. Dalla crescita economica alla crisi.

U.D. 13. L'Europa unita: tappe ed istituzioni

Valori ispiratori e tappe fondamentali della costruzione dell'Unione Europea. Le principali istituzioni europee.

U.D. 14. L'Italia dal 1970 ad oggi

La fine del « miracolo economico ». Le riforme. Gli anni di piombo in Italia . La crisi della Prima Repubblica . I problemi della Seconda Repubblica.

U.D. 15. Dalla fine della guerra fredda alla globalizzazione. La società delle comunicazioni

La crisi del blocco sovietico *. La globalizzazione. Dalla società industriale alla società della comunicazione. La ricerca di un nuovo ordine mondiale.*

Programme vu en Histoire.

- La III République consolidée
- L'affaire Dreyfus
- La Belle époque
- La Première Guerre mondiale
- Les combats dans les tranchées
- Les bouleversements de l'Europe après la Grande Guerre et la crise économique de 1929, la guerre civile en Espagne
- La Russie en 1917
- Le totalitarisme fasciste
- La vraie nature du stalinisme et le Goulag
- Qu'est-ce que le totalitarisme ?
- Les pratiques des régimes totalitaires
- L'Allemagne nazie et la marche à la seconde guerre mondiale
- Le pacte germano-soviétique et ses conséquences
- Le régime de Vichy
- La politique nazie d'extermination des Juifs
- Le monde dans la guerre froide
- La création de l'ONU
- Les Trente Glorieuses : croissance et prospérité. La société de consommation.
- L'ébranlement des empires : la décolonisation
- La conférence de Bandung et le Tiers-monde
- La IV République en France
- La guerre d'Indochine, la guerre d'Algérie et la chute de la IV République
- Charles de Gaulle et la V République
- La République italienne de sa fondation à la crise des années 1990*
- La construction européenne
- La crise économique , la société de communication et la mondialisation.
- Le monde de l'après-Guerren froide.*

ANNO SCOLASTICO 2015/2016 – DOCENTE: LORENZA SILVERIO

Il rapporto con la classe per l'insegnamento della filosofia è iniziato in terza e per tutto il triennio è stato improntato al dialogo e ad una modalità di lavoro collaborativa.

Attraverso un coinvolgimento attivo nelle lezioni e l'assegnazione del lavoro domestico, gli studenti sono stati sollecitati a curare la loro preparazione con un metodo di studio organizzato e a potenziare le capacità di rielaborazione critica.

Nel corso dei tre anni gli alunni hanno dimostrato una crescita sul piano della partecipazione al lavoro in classe e in generale anche nell'applicazione allo studio.

Un gruppo di studenti ha dimostrato un interesse costante per la materia e grazie alla preparazione volenterosa ha sviluppato conoscenze ampie e buone competenze critiche. Un altro gruppo ha mantenuto un impegno di studio abbastanza continuo e ha conseguito risultati nel complesso più che sufficienti. Per alcuni, infine, le conoscenze acquisite nell'ambito disciplinare risultano in generale sufficienti, anche se talvolta un po' superficiali, a causa di uno studio che non è sempre stato adeguato e regolare.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- conoscere le linee principali del pensiero degli autori in programma;
- conoscere la terminologia tecnica disciplinare.
- saper utilizzare la terminologia tecnica disciplinare;
- saper operare confronti tra i vari autori;
- saper ricondurre concetti particolari al pensiero complessivo di un autore.
- esporre in modo corretto e articolato il pensiero di un autore
- argomentare le tesi sostenute;
- esporre proprie considerazioni sulle tematiche filosofiche.

soglia minima

- conoscere le linee principali del pensiero degli autori in programma;
- saper utilizzare una minima terminologia specifica;
- esporre in modo sufficientemente chiaro le linee generali dei temi e delle teorie.

NUCLEI TEMATICI

U.D. 1. L'idealismo romantico tedesco

U.D. 2. A. Schopenhauer e la liberazione dalla volontà

U.D. 3. La filosofia dell'esistenza in Kierkegaard

- U.D. 4. L. Feuerbach e il “rovesciamento” materialistico di Hegel
- U.D. 5. Karl Marx e il materialismo storico-dialettico
- U.D. 6. Il positivismo e la filosofia positiva di A. Comte
- U.D. 7. F. Nietzsche e l’annuncio del superuomo
- U.D. 8. Freud e la psicoanalisi
- U.D. 9. La teoria critica della società: il programma della Scuola di Francoforte
- U.D. 10. K. Popper: la nuova visione della scienza e la difesa della “società aperta”

METODOLOGIA

- Lezioni frontali, mediante le quali sono state presentate le dottrine degli autori in programma.
- Ricostruzione critica del pensiero complessivo di ciascun autore e confronto con gli altri pensatori.
- Verifiche formative e sommative.

STRUMENTI

Lo studio degli autori in programma ha avuto come puntuale riferimento il manuale *Protagonisti e Testi della Filosofia*, (N. Abbagnano-G. Fornero, Volumi C, D Tomo 1 e D Tomo 2, Paravia, Torino).

VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi si è svolta attraverso:

1. continui dialoghi in classe;
2. interrogazioni orali personali;
3. prove scritte in forma di quesiti a risposta breve o multipla (tipologie B o C previste per la terza prova scritta degli Esami di Stato).

La valutazione ha tenuto conto:

1. del livello di conoscenza dei contenuti;
2. del livello di comprensione degli argomenti trattati e della capacità di esporli in maniera chiara ed articolata, facendo uso della terminologia tecnica disciplinare;
3. del livello di responsabilità e impegno dimostrati nella partecipazione all'attività didattica e nella cura della preparazione personale.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

prof.ssa Lorenza Silverio

U.D. 1. L'idealismo romantico tedesco

L'idealismo romantico tedesco. J.G. FICHTE: il passaggio dal criticismo all'idealismo, il "primato" della ragion pratica e la filosofia politica. F.W.J. SCHELLING: l'Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura e le critiche a Fichte, la teoria dell'arte. G.W.F. HEGEL: il giovane Hegel; i capisaldi del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia, il "giustificazionismo" hegeliano; Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia; la dialettica; la critica alle filosofie precedenti; la funzione della Fenomenologia dello spirito all'interno del sistema; la logica come "scienza dell'Idea pura" e la filosofia della Natura; la filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo e la filosofia della storia, lo spirito assoluto.

U.D. 2. A. Schopenhauer e la liberazione dalla volontà

Radici culturali del sistema; il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"; la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere"; il pessimismo, la sofferenza universale e l'illusione dell'amore; la critica alle varie forme di ottimismo; le vie di liberazione dal dolore.

U.D. 3. La filosofia dell'esistenza in Kierkegaard

L'esistenza e il singolo; gli stadi dell'esistenza (la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa); l'angoscia; la disperazione e la fede; l'istante e la storia.

U.D. 4. L. Feuerbach e il "rovesciamento" materialistico di Hegel

Destra e sinistra hegeliana; Feuerbach e il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione: Dio come proiezione dell'uomo, l'alienazione e l'ateismo; la critica a Hegel; umanismo e filantropismo.

U.D. 5. Karl Marx e il materialismo storico-dialettico

Caratteristiche del marxismo; la critica al "misticismo logico" di Hegel; la critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana; la critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione; il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; la concezione materialistica della storia; il *Manifesto del partito comunista* e la critica al socialismo utopistico; il *Capitale* (economia e dialettica; merce, lavoro e plusvalore; tendenze e contraddizioni del capitalismo); la rivoluzione e la dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista.

U.D. 6. Il Positivismo e la filosofia positiva di A. Comte

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo; la filosofia positiva di A. Comte: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze; la sociologia; la dottrina della scienza e la sociocrazia.

U.D. 7. F. Nietzsche e l'annuncio del superuomo*

Il periodo giovanile: tragedia e filosofia, storia e vita; il periodo "illuministico": il metodo genealogico, la "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche; il periodo di "Zarathustra": il superuomo e la dottrina dell'eterno ritorno; l'ultimo Nietzsche: la volontà di potenza e il nichilismo.

U.D. 8. Freud e la psicoanalisi*

S. Freud: dagli studi sull'isteria alla psicanalisi; la realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso; la scomposizione psicanalitica della personalità; il sogno, la teoria della sessualità, la religione e la civiltà.

U.D. 9. La teoria critica della società: il programma della Scuola di Francoforte*

Caratteri generali della Scuola di Francoforte; la dialettica autodistruttiva dell'illuminismo; la critica dell'industria culturale.

U.D. 10. Popper: la nuova visione della scienza e la difesa della "società aperta"*

K.R. Popper: il criterio di falsificabilità e la questione del metodo scientifico, la difesa della democrazia e il riformismo gradualista.

RELAZIONE MATEMATICA E FISICA

DOCENTE: CELANDRONI TOMMASO

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe, in cui insegno matematica dalla terza e fisica dalla seconda, si è sempre relazionata al docente in maniera corretta e costruttiva; le lezioni si sono svolte in un clima attento e interessato, caratterizzato da domande e richieste di chiarimenti attinenti soprattutto la risoluzione degli esercizi assegnati. Nonostante la buona volontà dimostrata, la mancanza di un corretto metodo di studio, basato per la maggior parte degli alunni più sull'apprendimento mnemonico che sulla rielaborazione critica dei contenuti proposti, ha di fatto ostacolato il corretto apprendimento delle due discipline. I risultati pertanto per molti alunni non sono stati commisurati all'impegno profuso e hanno mostrato una netta differenza tra le esposizioni orali, in genere soddisfacenti e in taluni casi brillanti, e gli elaborati scritti, in cui, specialmente a matematica, non di rado si sono registrate un alto numero di insufficienze, alcune delle quali gravi.

2. COMPETENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni sono in grado di:

- affrontare e risolvere problemi di varia difficoltà inerenti i contenuti della disciplina;
- utilizzare gli adeguati strumenti matematici per interpretare una situazione fisica;
- produrre dimostrazioni, in un linguaggio formalmente corretto, dei principali teoremi e leggi proposte;
- effettuare una analisi consapevole e autonoma di un problema proposto;
- esprimersi in un linguaggio corretto e specifico.

3. CONOSCENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni hanno acquisito:

- 3) la conoscenza dei contenuti fondamentali (definizioni, leggi, procedimenti) dell'Analisi e dell'elettromagnetismo.

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

4.1 Matematica

Unità apprendimento	Argomenti
Calcolo differenziale	Limiti, teoremi connessi, operazioni con i limiti, continuità, teoremi sulle funzioni continue in intervalli chiusi, derivate, operazioni con le derivate, teoremi fondamentali del calcolo differenziale, applicazioni fisiche della derivata.
Studio di funzione	Campi di esistenza, asintoti, applicazione delle derivate allo studio di funzione, massimi, minimi e flessi di una funzione, grafico di una funzione.
Integrale definito	Primitive di una funzione, ricerca delle primitive, integrale definito, applicazione al calcolo di aree e di volumi, risoluzione di semplici equazioni differenziali.
Geometria analitica dello spazio *	Rette e piani nello spazio, perpendicolarità.

4.2 Fisica

Unità apprendimento	Argomenti
Forze e campi elettrostatici	Legge di Coulomb, campo elettrico, distribuzioni discrete e continue di carica, teorema di Gauss, campi elettrici di distribuzioni particolari, distribuzione di carica sui conduttori.
Energia elettrostatica	Energia potenziale e potenziale del campo elettrostatico, condensatori, moto di particelle cariche in un condensatore, condensatori in serie e parallelo.
Corrente elettrica	Corrente elettrica, leggi di Ohm, circuiti e leggi di Kirchhoff, effetto Joule, strumenti per misure elettriche, circuiti RC.
Campo magnetico	Campo magnetico, leggi di Laplace, forza di Lorentz, moto di cariche in campo magnetico uniforme e applicazioni, campi magnetici di configurazioni semplici di corrente.
Induzione elettromagnetica *	Legge di Faraday, legge di Lenz e applicazioni.

5. METODOLOGIE

I contenuti sono stati proposti principalmente mediante lezioni frontali, durante le quali si è cercato di non trasformare la lezione in una “pioggia di concetti” ma di stimolare gli allievi a porsi certe domande e di fornire loro gli strumenti adatti per trovare, in maniera possibilmente autonoma, le risposte.

Nei limiti del possibile, le leggi e i teoremi incontrati durante il corso di fisica e di matematica sono stati dimostrati in modo rigoroso.

Molto tempo è stato devoluto all'esecuzione in classe di esercizi, sia che essi fossero esercizi assegnati a casa e necessari di una spiegazione supplementare sia che fossero esempi utili alla teoria spiegata.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Il libro di testo adottato è Dodero, Baroncini, Manfredi, “Moduli di lineamenti di matematica”, vol. G, Ghisetti e Corvi per la matematica e Tipler, “Introduzione alla fisica”, vol. 3, Zanichelli per la fisica. Occasionalmente e soprattutto per la fisica, sono state fornite schede di esercizi supplementari.

Per la fisica è stato utilizzato estensivamente il laboratorio di fisica; sono state effettuate 9 esperienze che sono state utilizzate prevalentemente per l'introduzione dei nuovi concetti. Le esperienze hanno riguardato i seguenti argomenti

- 1) Interazione elettrostatica
- 2) Conduttori e isolanti
- 3) Visualizzazione delle linee di campo elettrico
- 4) Leggi di Ohm
- 5) Verifica della legge di Joule
- 6) Scarica di un condensatore
- 7) Interazione tra campi magnetici e correnti
- 8) Moto di cariche in campo magnetico
- 9) fenomeni di induzione elettromagnetica

7. VERIFICHE

Durante l'anno sono state effettuate sette verifiche scritte (due nel trimestre e cinque nel pentamestre) per matematica e cinque verifiche scritte (due nel trimestre e tre nel pentamestre) per fisica e almeno una verifica orale a periodo per ogni alunno.

Le verifiche scritte, eseguite in due ore per matematica e in un'ora per fisica sono state articolate in genere tre o quattro esercizi, di difficoltà variabile, su argomenti consolidati e mediamente affrontati non nelle due settimane precedenti la verifica. Una delle verifiche effettuate nel pentamestre è stata la simulazione di seconda prova proposta dal ministero in data 29 aprile 2016 di durata pari a 5 ore.

I compiti sono stati valutati su una scala da 0 a 10, distribuendo il punteggio tra i vari esercizi in modo tale che agli esercizi più facili fosse attribuito un punteggio maggiore.

Il punteggio assegnato ad ogni esercizio è stato attribuito completamente o in parte a seconda della completezza e della correttezza dei procedimenti e dei calcoli coinvolti. Il punteggio di sufficienza è stato stabilito tarando gli esercizi sulla base dei criteri minimi richiesti in fase di programmazione.

8. RECUPERO

Il recupero è stato effettuato durante la pausa didattica programmata all'inizio del pentamestre e in itinere, ritornando sugli argomenti trattati ed eseguendo in classe con gli alunni esercizi guidati.

A richiesta è stato attivato nell'ultima parte dell'anno un sostegno di matematica, che prosegue tuttora, per un piccolo gruppo di alunni particolarmente in difficoltà e che si articola in una o due ore settimanali al termine delle lezioni in cui vengono svolti esercizi e quesiti di maturità insieme agli alunni.

Argomenti di matematica svolti alla data del 15 MAGGIO 2016

- ✓ Funzioni: definizione, rappresentazione analitica, campo di esistenza, grafico, funzioni crescenti e decrescenti, funzioni periodiche, funzioni pari e dispari, funzioni composte e grafico di alcune funzioni elementari.
- ✓ Limiti: definizione di limite finito e infinito per una funzione in un punto, definizione di limite per una funzione all'infinito, calcolo di limiti applicando la definizione, operazioni con i limiti, casi di indeterminazione, teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto, limiti notevoli, risoluzione dei casi di indeterminazione facendo ricorso ai limiti notevoli.
- ✓ Continuità: definizione di funzione continua, continuità delle funzioni elementari, continuità della somma, prodotto e quoziente di funzioni continue, continuità di funzioni composte da funzioni continue, continuità della funzione inversa di una funzione continua, teoremi sulle funzioni continue su intervalli, ricerca degli asintoti di una funzione.
- ✓ Derivabilità: rapporto incrementale e derivata di una funzione, interpretazione geometrica, derivate delle funzioni elementari, derivata della somma, prodotto, quoziente tra due funzioni derivabili, derivata di una funzione composta, derivata della funzione inversa, continuità e derivabilità.
- ✓ Applicazione delle derivate: equazione della tangente ad una curva, calcolo della velocità e dell'intensità di corrente.
- ✓ Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: teorema di Rolle, teorema di Lagrange, conseguenze del teorema di Lagrange, teorema di Cauchy, teorema di De L'Hopital.
- ✓ Studio del grafico di una funzione: massimi e minimi relativi e assoluti, determinazione dei massimi e dei minimi di una funzione per mezzo delle derivate, crescita e decrescenza di una funzione, problemi di massimo e minimo, concavità, convessità e flessi di una funzione, asintoti, studio del grafico di una funzione.
- ✓ Primitive di una funzione: primitiva di una funzione, integrale indefinito, integrali indefiniti immediati, integrazione per scomposizione, per sostituzione o cambiamento di variabili, per parti, semplici integrali di funzioni razionali fratte.
- ✓ Integrale definito: problema del calcolo dell'area sotto il grafico di una funzione, area del poliretangolo inscritto e circoscritto, definizione di integrale definito, proprietà dell'integrale definito, significato geometrico dell'integrale definito, teorema della media, teorema di Torricelli, calcolo di aree, calcolo di volumi, applicazione fisica dell'integrale definito, esempi di risoluzione di equazioni differenziali a variabili separabili.
- ✓ Elementi di analisi numerica: calcolo approssimato delle radici di una equazione mediante il metodo di bisezione e delle tangenti, calcolo di aree mediante il metodo dei trapezi.
- ✓ Geometria analitica nello spazio: coordinate cartesiane, distanza tra punti, equazione di una sfera, equazione di un piano.

Programma di Fisica svolto alla data del 15 Maggio 2016

Carica e Materia: la carica elettrica, elettrizzazione per contatto e per induzione, differenza tra conduttori e isolanti.

La legge di Coulomb: interazione tra particelle cariche, espressione vettoriale della legge di Coulomb, analisi di alcune semplici configurazioni geometriche di cariche elettriche (cariche ai vertici di figure geometriche, cariche allineate, il dipolo)

Il campo elettrico: il campo elettrico, linee di forza, campo elettrostatico di una carica puntiforme, campo elettrostatico generato da due o più cariche, forza elettrostatica e campo elettrico.

Legge di Gauss: flusso di un vettore, flusso del campo elettrico, legge di Gauss, distribuzione delle cariche all'interno di un conduttore isolato, evidenze sperimentali della legge di Gauss, applicazioni

al calcolo di campi elettrici per corpi uniformemente carichi: lastra piana, filo infinito, distribuzioni sferiche.

Potenziale elettrico: il potenziale elettrico, potenziale del campo generato da una carica puntiforme, insieme di cariche puntiformi, energia potenziale elettrica, campo e potenziale in un conduttore isolato in equilibrio elettrostatico, superfici equipotenziali.

Condensatori: campo elettrico in un condensatore piano, moto di cariche nei condensatori, capacità di un condensatore, condensatori in serie e in parallelo, lavoro di carica di un condensatore.

Corrente elettrica: corrente e moto delle cariche nei conduttori, resistenza e resistività, leggi di Ohm, interpretazione microscopica della legge di Ohm, energia dissipata in una resistenza, resistenze in serie ed in parallelo.

Circuiti elettrici: forza elettromotrice, calcolo della corrente, circuiti a più maglie, il partitore di tensione, resistenza interna di un generatore, l'amperometro e il volmetro, circuiti RC.

Campo magnetico: campo magnetico, forza su una carica in movimento e definizione di \mathbf{B} , forza magnetica su una corrente, il galvanometro; cariche in moto in un campo magnetico, il ciclotrone, il selettore di velocità, lo spettrografo di massa.

Campi magnetici e correnti: campi magnetici e correnti, calcolo dei campi magnetici, legge di Biot e Savart, campo al centro di una spira circolare.

Proiezioni

- La legge di Coulomb --- a cura del PSSC

Esperienze di laboratorio

- Interazione elettrostatica
- Conduttori e isolanti
- Visualizzazione delle linee di campo elettrico
- Cariche e campi elettrici nei conduttori in equilibrio elettrostatico
- Leggi di Ohm
- Verifica della legge di Joule
- Scarica di un condensatore
- Interazione tra campi magnetici e correnti

RELAZIONE DI SCIENZE NATURALI

FLORI LUCIA

CLASSE 5C

La classe, nella quale insegno dal primo anno, si è sempre caratterizzata per un comportamento corretto e collaborativo. In generale gli alunni si sono dimostrati interessati alle attività proposte, tuttavia l'impegno nello studio e il metodo di lavoro sono stati eterogenei; una parte della classe ha lavorato seriamente cercando di migliorare la preparazione sia sul piano della rielaborazione personale che dell'uso del linguaggio specifico, un ristretto gruppo è stato discontinuo nell'applicazione e si è limitato a un approccio manualistico o mnemonico.

In riferimento al lavoro svolto durante quest'anno scolastico, limitatamente al programma di biochimica, ho cercato di dare maggior peso a una visione globale delle strategie metaboliche messe in atto dagli esseri viventi piuttosto che allo studio dettagliato delle singole reazioni chimiche. Gli alunni, infatti, sono abituati a commentare le singole tappe dei processi metabolici consultando gli schemi di reazione allegati al programma dettagliato.

Al termine dell'anno scolastico, in riferimento ai seguenti obiettivi:

- conoscere i contenuti fondamentali della biologia nell'ambito dei settori individuati nel programma;
- saper esporre in modo organico e con lessico adeguato;
- saper utilizzare gli strumenti a disposizione per raccogliere materiale e approfondire le conoscenze;

posso affermare che buona parte degli alunni sono progrediti rispetto alla situazione di partenza ed hanno raggiunto una preparazione che, seppur diversificata in relazione ai loro interessi è impegno può essere valutata accettabile e per alcuni anche di livello decisamente buono. Un esiguo numero di allievi ha invece dimostrato un impegno piuttosto discontinuo e un interesse meno spiccato per lo studio delle tematiche proposte, ha ottenuto nel corso dell'anno risultati alterni e quindi presenta una preparazione finale disomogenea.

Segnalo che sono stata assente da scuola dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 fino a metà gennaio e questo fatto ha sicuramente determinato un certo disorientamento nella classe che si è dovuta adattare all'avvicendamento dei vari docenti supplenti che mi hanno sostituito.

PROGRAMMA SCIENZE NATURALI

DOCENTE FLORI LUCIA

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

La chimica del carbonio

- Saper riconoscere i principali tipi di idrocarburi in base al tipo di legame (alcani, alcheni, alchini). Isomeria cis-trans
- Saper riconoscere il carbonio asimmetrico in una molecola

I gruppi funzionali

- Conoscere i principali gruppi funzionali dei composti organici (alcolico, aldeidico, chetonico, carbossilico, amminico, estere).
- Le biomolecole
- Conoscere le principali caratteristiche chimiche di: glucidi, lipidi e amminoacidi. Essere in grado di distinguere enantiomeri e configurazione D e L degli amminoacidi e glucidi. Saper spiegare la formazione dei legami che caratterizzano le macromolecole biologiche. Saper motivare la relazione tra la struttura delle proteine e la loro funzionalità.

Gli enzimi

- Saper spiegare il ruolo di un enzima nel metabolismo cellulare
- Saper spiegare il modello dell'azione enzimatica
- Saper spiegare il ruolo degli enzimi regolatori nel metabolismo cellulare.
- Saper confrontare cinetiche enzimatiche di enzimi allosterici e non.
- Elementi di bioenergetica
- Saper spiegare in che modo le trasformazioni energetiche che avvengono negli esseri viventi rispettano le leggi della termodinamica.
- Saper motivare perché l'ATP è una molecola altamente energetica.
- Saper motivare l'importanza e il ruolo dell'ossigeno molecolare.

Metabolismo dei carboidrati

- Essere in grado di riconoscere e commentare le tappe dell'estrazione dell'energia dal glucosio (consultando schemi di reazione allegati al presente documento)
- Saper spiegare il ruolo dei principali enzimi della glicolisi, in particolare l'esochinasi e la fosfofruttochinasi
- Saper ricavare la resa energetica della glicolisi
- Saper spiegare il destino del piruvato in assenza o presenza di ossigeno nella cellula

- Saper motivare il ruolo dell'acetil CoA nel metabolismo cellulare
- Essere in grado di riconoscere i vari tipi di reazione che si succedono nel ciclo di Krebs. (consultando schemi di reazione allegati al presente documento)
- Saper determinare la resa energetica del ciclo di Krebs
- Saper determinare la resa energetica dei NADH del citosol e mitocondriali.
- Saper determinare la resa energetica totale della respirazione cellulare
- Conoscere i meccanismi di regolazione della glicemia nelle varie condizioni fisiologiche

Fotosintesi clorofilliana

- Saper spiegare il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo della fotosintesi.
- Conoscere le principali caratteristiche dei fotosistemi. Conoscere i principali eventi della fase luminosa (non ciclica) e luce indipendente. Saper riconoscere il ruolo biologico del processo della fotosintesi

Biologia molecolare

- Saper ripercorrere le principali tappe che hanno portato ad individuare nel DNA la sede dell'informazione genetica
- Saper descrivere la struttura dei nucleotidi e del DNA
- Saper riconoscere il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo di duplicazione del DNA
- Saper riconoscere il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo di duplicazione del DNA
- Saper riconoscere il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo della trascrizione e traduzione dell'informazione genetica
- Saper utilizzare la tabella del codice genetico per decodificare messaggi scritti in nucleotidi
- Saper spiegare le conseguenze di una mutazione genetica puntiforme nel DNA
- Saper mettere in relazione la struttura del cromosoma procariote con i meccanismi di regolazione dei propri geni
- Saper spiegare il meccanismo d'azione di un operone
- Saper individuare i principali meccanismi di controllo dell'espressione genica negli eucarioti
- Saper mettere in relazione il grado di condensazione di un cromosoma con la sua capacità di esprimersi
- Saper distinguere il ruolo degli esoni da quello probabile degli introni
- Saper mettere in relazione le modificazioni post-trascrizionali dell'mRNA con la regolazione dell'espressione genica negli eucarioti

Genetica di virus e batteri

- Saper distinguere i vari tipi di ricombinazione genica nei batteri
- Saper riconoscere nei virus il ruolo di vettori di gen

DNA ricombinante: principi e applicazioni

- Saper capire l'importanza di vettori cellulari per la naturale trasmissione di informazioni geniche
- Saper individuare le varie tappe del processo con cui gli scienziati riescono a individuare, isolare e copiare un gene di particolare interesse biologico
- Saper spiegare in che modo gli scienziati possono creare organismi geneticamente modificati
- Saper comprendere l'enorme potenzialità delle biotecnologie evidenziando quali nuove prospettive potrà fornire in campo agroalimentare, biomedico, ambientale e industriale.

PROGRAMMA

Unità di apprendimento	Tempi
<p>La chimica del carbonio e i gruppi funzionali Alcani,alcheni alchini. Formule di struttura e nomenclatura.Isomeri. I principali gruppi funzionali : alcoli,aldeidi,chetoni,acidi carbossilici,esteri e ammine.</p> <p>Le biomolecole La composizione chimica e la funzione dei glucidi. Classificazione in aldosi e chetosi, monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. Formule in proiezione di Fischer di: gliceraldeide, diidrossiacetone, glucosio,fruttosio e ribosio. Isomeri D e L. Formule in prospettiva di Haworth di glucosio,fruttosio e ribosio. Anomeri α e β. Legame glicosidico.Caratteristiche chimiche e funzionali di amido, cellulosa e glicogeno. Idrolisi di un polisaccaride. Test di Fehling per gli zuccheri riducenti. Test di Lugol per l'amido. Gli amminoacidi. Classificazione in base al gruppo R. Comportamento anfotero degli amminoacidi. Concetto di zwitterione. Legame peptidico. Il ruolo delle interazioni deboli nella struttura tridimensionale delle proteine. Livelli di struttura delle proteine. La mioglobina e l'emoglobina come esempi di complessità della struttura delle proteine. La denaturazione delle proteine. Gli acidi grassi e a loro esterificazione a gliceridi.</p> <p>Gli enzimi. Le caratteristiche strutturali e funzionali degli enzimi. Il concetto di energia di attivazione. I fattori . che possono influenzare l'attività enzimatica (concentrazione di substrato, concentrazione enzima, pH, temperatura, inibitori) L'equazione di Michaelis & Menten. Le principali caratteristiche degli enzimi regolatori con particolare riferimento a quelli allosterici Il fenomeno dell'inibizione enzimatica</p> <p>Elementi di bioenergetica Il ruolo delle reazioni accoppiate nel metabolismo cellulare. Il ruolo dell'ATP nel metabolismo cellulare. La struttura chimica dell'ATP. Le reazioni di ossidoriduzione di interesse biologico. Le principali caratteristiche strutturali e funzionali del NAD⁺, NADP⁺,FAD</p>	<p>PRIMO TRIMESTRE</p>
<p>Il metabolismo dei carboidrati Le principali tappe della glicolisi Il ruolo dell'acetil-CoA nel metabolismo intermedio Il destino del piruvato in condizioni aerobie e anaerobie</p>	

<p>La fermentazione lattica La struttura dei mitocondri Il ciclo di Krebs I complessi multienzimatici della membrana interna dei mitocondri Il meccanismo chimico che accoppia il flusso protonico con la fosforilazione (modello chemiosmotico) La resa energetica della glicolisi, fermentazione lattica e respirazione cellulare a confronto</p> <p>La fotosintesi clorofilliana La struttura dei cloroplasti. Le principali caratteristiche dei fotosistemi. principali eventi della fase luminosa (non ciclica) e luce indipendente. Il ruolo degli organismi produttori.</p> <p>Biologia molecolare Esperimento di Griffith, esperimento di Hershey e Chase, i risultati degli studi di Chargaff, gli studi di diffrazione ai raggi X di R. Franklin La struttura dei nucleotidi del DNA. La struttura del DNA. La duplicazione del DNA è semiconservativa: esperimento di Meselson e Stahl Il meccanismo di duplicazione del DNA e le molecole coinvolte La trascrizione del DNA e molecole coinvolte. Struttura e funzione di tRNA e rRNA. Le caratteristiche del codice genetico Il processo della traduzione dell'informazione genetica e molecole coinvolte. La regolazione dell'espressione genica nei procarioti. L'operone lac e trp. La regolazione dell'espressione genica negli eucarioti Modificazioni epigenetiche La struttura del cromosoma della cellula eucariota. Il ruolo degli istoni La natura della discontinuità dei geni negli eucarioti: introni e esoni. Il processo della trascrizione ed elaborazione degli mRNA negli eucarioti. Il significato dello splicing alternativo. Le mutazioni geniche puntiformi e conseguenze. Mutazioni silenti, di senso e non senso.</p> <p>DNA ricombinante: principi e applicazioni I processi di ricombinazione genetica nei batteri: trasduzione, trasformazione (esperimento di Griffith) e coniugazione. <u>I virus: I cicli riproduttivi dei virus: ciclo litico e ciclo lisogeno.</u> <u>Il significato di DNA ricombinante.</u> <u>Il ruolo degli enzimi di restrizione nei batteri e nell'ambito delle biotecnologie.</u> <u>La tecnica della PCR.</u> <u>Il clonaggio di un gene</u> <u>I campi di applicazione delle biotecnologie.</u></p>	<p>PENTAMESTRE</p>
--	--------------------

Gli argomenti sottolineati non sono stati ancora svolti alla data del 15 Maggio

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione dialogata, guida alla rielaborazione autonoma dei contenuti, presentazioni ppt, esercitazioni alla lavagna, relazioni orali su attività di laboratorio.

STRUMENTI DIDATTICI

Esperienze in Laboratorio.

Visione e commento audiovisivi

Fotocopie tratte da riviste scientifiche o testi di approfondimento.

Testi adottati: “Invito alla biologia” di H. Curtis e N. Sue Barnes, ed. Zanichelli. Vol. A e B ; ed. Zanichelli. “Chimica”, Brady, Senese, ed. Zanichelli

MODALITA' Di RECUPERO

Recupero in itinere

VERIFICHE

Prove scritte : prove scritte a domande aperte. Simulazioni terza prova.

Prove orali : interrogazioni, monitoraggi, discussione in classe.

Altro : lavori di approfondimento autonomo.

Nelle verifiche orali agli alunni è permesso consultare schemi di reazione per commentare i processi metabolici della glicolisi, ciclo di Krebs e fotosintesi clorofilliana (vedi allegati)

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- grado di conoscenza degli argomenti
- capacità di argomentare con linguaggio specifico e rigoroso.
- Capacità di individuare i concetti chiave e saperli collegare.
- Miglioramenti conseguiti
- Impegno, interesse e partecipazione

Il Disegno e Storia dell'Arte, nella classe Quinta C, segna il termine di un naturale percorso didattico di un quinquennio scolastico articolato e complesso. Dal punto di vista disciplinare la classe si è mostrata generalmente collaborativa e sempre aperta al dialogo sia educativo che didattico. La presenza di un piano d'insegnamento coerente, con percorsi motivati ed il costante interesse manifestato dagli alunni, hanno portato alcuni di essi a raggiungere livelli soddisfacenti nell'ambito di una crescente, consapevole e matura partecipazione,

Nella complessa genericità della classe, alcuni alunni hanno manifestato impegno, curiosità e partecipazione, che si sono ulteriormente rafforzati nell'ultimo anno, mentre per altri le maggiori difficoltà si sono evidenziate soprattutto nell'incapacità di saper pianificare e organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. I risultati complessivi quindi non sono omogenei, tuttavia, anche negli alunni più fragili si sono raggiunti livelli di preparazione sufficienti.

L'impegno comune è stato quello di individuare le strategie più opportune per incoraggiare la crescita culturale ed artistica, ma anche umana di ciascuno, e tutti gli alunni hanno compiuto un percorso di maturazione e crescita personale, diversificato per caratteristiche e attitudini individuali. Sfortunatamente la casualità dell'accavallarsi di giornate festive e le coincidenze di periodi istituzionalmente feriali nella limitatezza delle due ore settimanali, non hanno favorito lo svolgimento regolare dell'ultima parte del programma, che risulta per tanto ridimensionato.

Obiettivi

La materia si propone di stimolare l'alunno, affinché questi sappia apprezzare l'opera d'arte, cogliendone gli aspetti fondamentali, la poetica dell'artista, il contesto socio-culturale, la destinazione e la funzione dell'opera stessa. L'alunno dopo l'apprendimento delle principali metodologie di analisi, dovrà anche essere in grado di operare una apprezzabile descrizione critica.

➤ Sviluppare l'osservazione finalizzata alla competenza di lettura e alla decodificazione di un'opera d'arte (pittura, scultura, architettura), estesi anche a una qualunque immagine dell'espressione figurativa contemporanea, come: pubblicità, fumetto, fotografia;

➤ Accrescere una appropriata conoscenza e applicazione dei termini del lessico specifico inerente alle espressioni artistiche studiate;

➤ Formare la capacità di contestualizzazione dell'opera d'arte nella collocazione ambientale socioculturale entro la quale si è formata;

➤ Fornire le capacità di sintetizzare i contenuti ed i significati;

➤ Acquisire la formazione di una capacità critico-estetica.

Metodologia

Lezioni frontali con presentazione e spiegazione delle epoche, degli artisti, delle opere, utilizzando il libro di testo talvolta supportato da materiale visivo come: illustrazioni, disegni e fotografie, estratti da riviste e testi specializzati.

Criteria di valutazione

➤ **Gravemente insufficiente (<4)** - Mancata conoscenza dei contenuti.

➤ **Insufficiente (5)** - Lacunosa conoscenza dei contenuti / Esposizione frammentaria e/o precarie capacità di orientarsi .

➤ **Sufficiente (6)** - Acquisizione dei contenuti minimi disciplinari / Esposizione globalmente corretta e pertinente

➤ **Discreto (7)** - Conoscenza adeguata dei contenuti / Esposizione corretta ed appropriata.

➤ **Buono (8)** - Padronanza dei linguaggi specifici / Capacità di collegamenti disciplinari e discrete capacità di rielaborazione autonoma.

➤ **Ottimo / Eccellente (9/10)** - Capacità di rielaborare in maniera autonoma e critica operando collegamenti interdisciplinari / Esposizione sicura ed appropriata nei linguaggi specifici.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Anno scolastico 2015/2016 - CLASSE 5[^]C

SETTECENTO: ILLUMINISMO – VEDUTISMO

Caratteri generali

- L'interpretazione della realtà
- L'ausilio della "camera ottica"
- Il tema del paesaggio come natura, come trasfigurazione, come capriccio

Canaletto "Giovanni Antonio Canal" pittore vedutista (1697/1768) > La tradizione scenografica incontra il vedutismo fiammingo<

Francesco Guardi (1712/1793) > lo sguardo della memoria affettiva <

Accenni su opere per confronto:

- Il Ritorno del Bucintoro, 1729
- Veduta del Canal Grande, 1740
- Il Rio dei mendicanti, 1785

L'OTTOCENTO NEOCLASSICO

Caratteri generali

- Dall'architettura "utopistica" alla regola "urbanistica".
- Il "classico" modello di bellezza ideale.
- Le accademie, lo studio del passato e le scoperte archeologiche.
- L'arte come imitazione degli antichi (Winckelmann)
- Il valore estetico e quello etico.
- Robert Owen / Francois-Charles.Fourier: l'architettura in funzione della collettività
- L'urbanistica ed il modello dell'edificio greco-romano.

Antonio Canova (scultore;1757/1822) > La materializzazione delle teorie neoclassiche<

Amore e Psiche, 1787/1793 (opera completata e bozzetto)

Jacques-Louis David (pittore;1748/1825) > La pittura epico-celebrativa <

- Il giuramento degli Orazi, 1784/85
- La morte di Marat (a Marat), 1793

L'OTTOCENTO ROMANTICO E NEOCLASSICO

Caratteri generali

- L'opposizione storica al neoclassicismo.
- Il sentimento che prevale sulla ragione.
- La morte delle accademie e l'individualismo nell'arte.
- Il passato medioevale, la storia, le radici nazionali.
- Il "gothic-revival"
- Il recupero dei modelli medioevali (falso storico)

Theodore Gericault (pittore: 1791/1824) > La poetica "sospesa" tra neoclassicismo e romanticismo <

- La zattera della Medusa, 1818/19

Francesco Goya (pittore: 1746/1828) > La spietata ironia dentro la sensibilità romantica <

- La fucilazione del 3 maggio 1808 (1814)

Eugene Delacroix (pittore: 1798/1863) > L'impeto della creatività, nell'eroica rivoluzione <

- La libertà che guida il popolo, 1830

L'OTTOCENTO ROMANTICO

Caratteri generali

- Il genio, la sregolatezza e la libertà morale ed espressiva.
- La rivalutazione del mondo medioevale, le radici della propria cultura.
- La fede, il sentimento e l'irrazionalità.
- L'invenzione della fotografia.
- Il progresso tecnologico e scientifico.
- L'architettura tra rinnovamento tecnico e tradizione, i nuovi materiali (ghisa, ferro, acciaio e vetro).
- L'eclettismo architettonico.

Pittura

- La poetica e l'estetica del movimento "preraffaellita".
- Il movimento "Arts and Crafts" (arti e mestieri)
- L'artista protagonista del cambiamento e l'arte intesa come specchio della realtà

Il paesaggio, la suggestione della natura (dal pittoresco al sublime).

- L'analisi scientifica, la pittura e la fotografia si confrontano.
- L'artista protagonista del cambiamento e l'arte intesa come specchio della realtà

La fotografia

- Cenni sulla nascita e lo sviluppo del mezzo fotografico dal "dagherrotipo" di J. Mandè Daguerre (1787-1851)
 - alla fotografia di Felix Nadar (1820-1910).
- Le nuove scoperte scientifiche sull'ottica.

REALISMO (Francia;1848) Documentare la realtà in modo analitico

- Il preludio al movimento impressionista
- La "rivoluzione" pittorica di Gustave Courbet

Gustave Courbet (pittore:1819/1877) > Dipingere la realtà senza ipocrisia <

- Le signorine sulla riva della Senna, 1857.
- Lo spaccapietre (1849)
- Il funerale a Ornans (1849)

@ SCHEDE: Storia della fotografia - Il Realismo

IMPRESSIONISMO (Francia;1874) La ricerca dell'impressione

- Il "Salon des Refuses" ed il "Café Guerbois"
- La quasi totale abolizione prospettica, la pittura "en plein air".
- Le scoperte scientifiche sul colore e la luce (ottica, fotografia, cinema).
- La diffusione e l'influsso dell'arte giapponese.
- La rivoluzione della tecnica pittorica (tocco "virgolettato", a trattini, a macchia)
- La "*belle époque*", la vita disordinata del "*bohémienne*".
- La Parigi, capitale europea della modernità.

Eduard Manet (pittore; 1832/1883) >Lo scandalo della novità<

- Colazione sull'erba (Dejeuner sur l'herbe,1863)
- Olympia, 1863.
- Il Bar delle Folies-Bergères, 1881/1882

Claude Monet (pittore; 1840/1926) > L'attimo fuggente, la pittura delle impressioni < :

- Impressione del sole nascente (Impression. Soleil levant, 1872)
- Le cattedrali di Rouen, 1894..
- La Grenouillere, 1869

Edgar Degas (pittore; 1834/1917) > Il senso realistico nella riflessione della mente < :

- Le scuole di danza
- L'assenzio 1878
- Donna che si spugna nella tinozza, 1896

Auguste Renoir (pittore; 1841/1919) > Il soggetto umano nella gioia di vivere <

- La Grenouillère (1869)
- Moulin de Galette (1876)

L'OTTOCENTO POST-IMPRESSIONISTA

Caratteri generali

- I nuovi orientamenti dell'ultimo ventennio
- La ricerca personale
- Il rifiuto della semplice e sola impressione visiva
- Il puntinismo – pointillisme - divisionismo

@ **SCHEDE:** Il Colore - Vincent (aspetti tecnici) - Vincent (Stralci di lettere e appunti) - Xilografia giapponese - Paul Cezanne

Paul Cézanne (pittore; 1839/1906) > La geometria della forma <

- La casa dell'impiccato (1872/73)
- I giocatori di carte (1889)
- La montagna di Sainte Victoire (1904/06)

George Seurat (pittore; 1859/1891) > La scienza del colore (il puntillismo) <

- Una domenica pomeriggio sull'isola della 'Grande Jatte' (1883/85)

Paul Gauguin (pittore 1848-1903) > Nel mondo esotico alla ricerca della vita semplice <

- Cristo Giallo, 1889
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?, 1897

Vincent Van Gogh (1863/1890) > La consapevolezza di essere incompreso espressa nella pittura <

Citazioni su alcune opere:

- I mangiatori di patate, 1885
- Autoritratto, 1889
- La camera da letto, 1889
- La Chiesa di Auvers, 1890
- Campo di grano con volo di corvi, 1890

@ **SCHEDE**: Come dipingeva Claude Monet? - Renoir: Una scena di vita parigina - Postille: tecniche di pittura da olio

@ **SCHEDA SIMBOLISMO** (Parigi 1885/86) “Rivestire le idee con una forma sensibile”

- Cenni poesia, letteratura e musica (il decadentismo)
- Un movimento prevalentemente letterario
- Rappresentare, evocare e comunicare contenuti spirituali o concettuali
- Punto d’incontro tra la percezione sensoriale e spirituale
- Il sogno e realtà, oppure il visibile e l’invisibile
- La pittura dei “Nabis” (Profeti) e la scuola dei Pont-Aven.

Opere e artisti citati:

Gustave Moreau (1826-1898)

- L’apparizione, Salomè e la testa di San Giovanni battista (1875)

Arnold Böcklin

- L’isola dei morti, 1880 > la cultura classica riletta nel simbolismo visionario<

Odilon Redon

- La nascita di Venere, 1912 > l’agire irrazionalmente <

IL PRIMO NOVECENTO

ART NOUVEAU (Liberty)

- La nascita del nuovo gusto borghese, il gusto di un’epoca la “belle époque”
- Ritrovare la dignità artistica artigianale nel prodotto industriale
- Il Liberty o stile floreale, l’arte nuova simbolo del progresso e del superamento dello storicismo eclettico.
- I presupposti “preraffaelliti”
- La diffusione europea

@ SCHEDE: Jugendstil (stile giovane) - Gustav Klimt - Antoni Gaudì - Questione di stile (la grafica pubblicitaria) - Alfons Maria Mucha - La gaia apocalisse: “biedermeier” e “ver sacrum” (uno sguardo alla società viennese)

Gustav Klimt (1862/1918) > L'eleganza delle forme dal decorativismo alla preziosità bizantina <

- Nuda Veritas (1898)
- Il fregio di Beethoven “Palazzo della Secessione” (1898/99)
- Il bacio (1907/08)
- Giuditta (1901)
- I paesaggi

L' ARTE DELLE AVANGUARDIE

FAUVES (1905) >La forza del colore <

- il rifiuto del disegno classico e prospettico
- La fusione delle elaborazioni spaziali di Cézanne con il cromatismo di Gauguin e il segno violento e rapido di Van Gogh
- La nuova visione del paesaggio

Paul Sérusier

Opera citata:

- Il talismano (1888) > il quadro prima di essere qualunque altra cosa è una superficie piena di colori <

Henry Matisse (1869/1954) > la gioia del colore nel prorompere inarrestabile dello slancio vitale <

Opere:

- Ritratto con la riga verde, 1905
- Danza, 1910
- Jazz, 1942/1944, > le carte ritagliate <

@ SCHEDE: Sulle tracce di Matisse - Salon d'Automne

ESPRESSIONISMO – DIE BRUCKE “Il Ponte” (1905/1913) L' esasperazione della forma nell'espressione dell'anima

- Espressionismo tedesco un fenomeno culturale eterogeneo.
- Espressione come proiezione immediata e scomposta di trasfigurazioni drammatiche.

- Espressione anche come rinnovamento come “ponte” tra vecchio e nuovo

Edvard Munch (1863/1944) > Il grido della disperazione <

Opere citate:

- Il grido, 1893

- Pubertà, 1895

Oscar Kokoschka (1886/1980) > Ironico, iconoclasta e sognatore, nella penetrazione psicologica

Opere citate:

- La sposa del vento (la Tempesta), 1914

Egon Schiele (1890/1918) > Agitate passioni, sentimenti profondi nell'incombente della morte <

- Gli amanti (L'abbraccio), 1917

- La famiglia, 1917/18

CUBISMO (Parigi 1907) l'inizio dell'arte contemporanea

- Nuovi orizzonti della scienza e del pensiero filosofico; Einstein “teoria della relatività”, Bergson “slancio vitale” .

- La disgregazione prospettica e la quarta dimensione

- Il fattore temporale

- La dimensione mentale e il primitivismo

Pablo Picasso (1881/1973) > *A 13 anni dipingevo come Raffaello. Ci ho messo una vita per dipingere come un bambino* <

Periodo Blu

- Poveri in riva al mare (1903)

Periodo Rosa

- I giocolieri “i saltimbanchi” (1905)

- La maternità (1905)

- Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.) (1907)

Cubismo sintetico

- Natura morta con sedia impagliata (1912)

Picasso: dopo il Cubismo (il ritorno all'ordine)

- Guernica (1937)

George Braque (1882/1963) > i papiers collés <

- Ritratto di Ambroise Vollard (1910)

@ SCHEDE: Cubismo, Braque e Picasso - Guernica (storia)

POP-ART (Stati Uniti 1960), l'arte del consumismo

- L'arte di massa della società americana

- La manipolazione degli oggetti comuni, quotidiani, attraverso l'evoluzione delle tecniche fotografiche e tipografiche

- Il linguaggio pubblicitario

Andy Warhol (1930-1987) > zuppa e coca-cola <

Citazioni varie tra cui:

- Shot Orange Marilyn (1964)

- Barattolo zuppa Campbell's (1962)

- Cinque bottiglie di coca-cola (1962)

Roy Lichtenstein (1923-1997) > devo al fumetto il mio stile <

Citazioni varie tra cui:

- M.Maybe (1965)

- Tempio di Apollo (1964)

@ SCHEDE: Pop-Art

work in progress

FUTURISMO (Parigi 1909) non v'è più bellezza se non nella lotta

- Nascita del movimento e Il "manifesto futurista"

- La poetica e l'estetica futurista dall'arte, alla letteratura.

- L'esaltazione della velocità, la dinamica della materia, l'uomo eroico, il mito della guerra.

- **Filippo Tommaso Marinetti** (1876/1944) > autore e poeta della stagione futurista <

Umberto Boccioni (1882/1916) > la pittura degli stati d'animo <

- La città che sale (1910/11)

- Forme uniche della continuità nello spazio (1913)

Giacomo Balla (1871/1958) > le cose in movimento <

- Dinamismo di un cane al guinzaglio, (1912)

Architettura Fascista “razionalismo, monumentalismo e provocazione utopica del Sant’Elia”

Antonio Sant’Elia (1888-1916) > la città sognata <

Giuseppe Terragni (1904- 1943) > il razionalismo italiano <

SCHEDA @

Futurismo, Marinetti, l’avventura politica, il manifesto, la letteratura, Boccioni e Balla

BAUHAUS “La casa dell’architettura” - Weimar 1919 - > nascita e sviluppo dell’epoca razionalista <

- Nell’ideologia democratica e libertaria la progettazione razionale.

- La palestra intellettuale: scuola, bottega artistica, laboratorio artigianale.

- La stagione razionalista e la nascita dell’ *industrial design*.

- La purezza della forma come espressione della funzione.

- La nuova sede-simbolo di Dessau (1924)

- Il regime nazista decreta nel 1933 la chiusura definitiva e senza appello del Bauhaus

Walter Gropius (1883/1969) > la forma esterna è sempre profondamente motivata dalla funzione interna <

- La nuova sede del Bauhaus (Dessau, 1925/26)

- La nascita del razionalismo in architettura

Marcel Breuer (1902/1981) > gli oggetti di arredamento immortali <

- Poltrona Vasilij, 1926

DADAISMO (Zurigo 1916 “*Cabaret Voltaire*”) > l’arte della provocazione <

-La ribellione assoluta contro tutte le forme di arte.

-L’arte della sperimentazione: il collage, il fotomontaggio, il ready-made.

- Ruota di bicicletta, 1913, **Marcell Duchamp**

- Fontana, 1916 - **Marcell Duchamp**

Cadeau, 1917 (ready-made rettificato) - **Man Ray**

SURREALISMO (Parigi, 1924 - il Manifesto di **Andrè Breton**) > l'espressione dell'inconscio <

- Il surrealismo come estreme conseguenze delle tematiche romantiche del sogno e dell'irrazionale
- L'abbinamento di più realtà inconciliabili inserite in un mondo estraneo.
- Il processo dell'*automatismo psichico*., L'inconscio che guida alla creatività, senza il controllo della ragione.
- L'arte di una *surrealtà* superiore, parallela, ma non astratta.

Autori e opere citati:

- Il carnevale di Arlecchino, 1924-25; **Joan Mirò** (1893/1983) > il gioco dei segni <
- Impero delle luci, 1953; **Renè Magritte** (1898/1967) > a spasso nel paradosso
 - La persistenza della memoria, 1931; **Salvador Dalì** (1904/1989) > nel segno del delirio <

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe nel suo complesso:

- presenta un buon livello finale di conoscenza della disciplina IRC;
- ha avuto un atteggiamento positivo sia quanto al comportamento che nei confronti della materia;
- ha mostrato almeno in una parte dei suoi membri una varietà di interessi culturali direttamente o indirettamente riferibili alla materia;
- ha espresso un buon livello di partecipazione all'attività svolta ed un sufficiente impegno nel far propri gli obiettivi della materia.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

SI FA RIFERIMENTO A QUELLI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

In misure diverse, tutti gli OSA sono stati raggiunti, con particolare riferimento agli obiettivi minimi.

4. METODOLOGIE

Lo *stile* è stato quello del dialogo educativo, caratterizzato da: problematizzazione dei contenuti; ripresa di tematiche analoghe in contesti diversi; lezione dialogata; riscontri e linee di soluzione tese a non lasciare ad uno stadio problematico le questioni affrontate.

5. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testo adottato: Flavio Pajer, **Religione**, SEI, volume unico;
- b) Sussidi didattici: lavagna, fotocopie, quaderno, video di canzoni, film, documentari, testi poetici;
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula video; laboratorio informatico multimediale con connessione a internet.

6. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Criteri di valutazione adottati:

Qualità del comportamento dell'alunno (correttezza e capacità d'interagire); capacità di attenzione; partecipazione al dialogo educativo; capacità di assunzione critica degli obiettivi proposti.

La valutazione è stata effettuata sulla seguente scala di giudizi: *insufficiente* = mancanza dei requisiti minimi; *sufficiente* = acquisizione dei requisiti minimi; *buono* = conseguimento degli esiti

formativi ed uso corretto del linguaggio specifico; *distinto* = conseguimento degli esiti formativi, con padronanza dei linguaggi specifici; capacità di collegamento delle conoscenze; *ottimo* = ampio conseguimento degli esiti formativi; analisi e valutazione critica dei contenuti; padronanza dei linguaggi specifici; capacità di collegamento, anche interdisciplinare, delle conoscenze.

8.VERIFICHE

Attraverso il dialogo formativo, domande sugli argomenti affrontati e osservazione dell'attività svolta.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

DOCENTE Paolo Notturmi

CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Unità apprendimento (titolo)	Tempi
Le origini della religiosità dal fenomeno del desiderio, inestirpabile dal cuore dell'uomo, con riflessioni a partire dalla frase di Cesare Pavese: "Qualcuno ci ha promesso qualcosa? E allora perché attendiamo?"	settembre
Leopardi e la sua "religiosità" profonda, rintracciabile nella sua passione per la vita, nel suo instancabile porsi le domande "ultime" sul senso della vita e del mondo e la sua percezione dell'uomo come microcosmo di fronte all'Universo (macrocosmo), a partire dal film "Il giovane favoloso" e collegandosi al programma d'Italiano.	ottobre
La dinamica della realtà come "segno" attraverso il quale è possibile giungere al senso delle cose: riflessioni a partire dall'ascolto delle canzoni "L'illogica allegria" (Gaber-Luporini) e "Vorrei" (Guccini).	ottobre
Collegamento al programma di storia: questione romana, <i>non expedit</i> , movimento cattolico e "patto Gentiloni".	novembre
Collegamento con l'attualità e il programma di storia: la questione sociale ieri (movimento cooperativo, casse rurali e artigiane) e oggi (giornata della Colletta Alimentare e nuove povertà).	novembre
Cenni sulla spiritualità certosina. Il monachesimo nella storia: suo ruolo fondativo dell'Europa, non soltanto a livello spirituale ma anche culturale ed economico.	dicembre
Riflessioni sulla morte, la vita e l'amore a partire da un articolo dello scrittore Luca Doninelli e dagli esiti di ricerche universitarie sulle cosiddette esperienze di "pre-morte" (NDE: <i>near death experiences</i>).	dicembre - gennaio
Le religioni di fronte ai totalitarismi del Novecento e al rischio di spersonalizzazione dell'essere umano nella società contemporanea, con visione del film "Hanna Arendt". Riferimenti alla storia dell'antisemitismo, alla giornata della memoria, al pensiero di Hanna Arendt (<i>Le origini del totalitarismo, La banalità del male</i>).	febbraio - marzo
La libertà religiosa come garanzia dei diritti umani fondamentali di fronte alle persecuzioni del fanatismo fondamentalista. L'antropologia cristiana come fondamento della libertà di coscienza, anche alla luce dell'insegnamento del Concilio Vaticano II di cui ricorre il 50° anniversario.	marzo
La Pasqua: significati storico-antropologici (origini "pastorali della festa, simbolismi connessi) e significati teologici (Pasqua ebraica e Pasqua cristiana, rapporto cena pasquale-Eucarestia). La questione della differente datazione della Pasqua di Gesù in Giovanni e nei Sinottici.	marzo - aprile
Fede e ragione: riflessioni sul buon uso della ragione in ambito religioso, a partire dalle categorie di <i>avvenimento</i> ed <i>esperienza</i> in brani di Dostoevskij e del filosofo Ludwig Wittgenstein. L'immagine di Dio: sua rappresentabilità e a quali condizioni. Iconoclastia e carattere analogico del linguaggio religioso.	aprile - maggio

EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE **Maria-Teresa Marchi**

La classe ha partecipato ai tornei interni di pallavolo e un gruppo più consistente alle varie fasi d'Istituto proposte dalla Scuola

OBIETTIVI E FINALITÀ

Consolidamento e affinamento delle capacità motorie

Miglioramento delle qualità fisiche: forza, resistenza, velocità, mobilità e informazioni sulle metodiche di sviluppo.

CONTENUTI

- Esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi e a carico naturale
- Esercitazioni interessanti le principali parti del corpo per il potenziamento muscolare la mobilità
- articolare la coordinazione
- Teoria de movimento cenni sui sistemi energetici e apparato muscolare .
- L'allenamento sportivo finalizzato a migliorare le capacità condizionali: forza, resistenza, velocità
- Principi generali dell'allenamento
- Conoscenza teorico-pratica delle seguenti discipline: pallavolo, basket, calcio, atletica leggera

METODI D' INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

Attività individuale e di gruppo svolta in forma globale e analitica a seconda della disponibilità della palestra

Partecipazione attiva degli alunni utilizzando le esperienze personali di coloro che praticano sport

Fasi d'istituto delle varie discipline :campestre, atletica, sci, e tornei interni di pallavolo

STRUMENTI DI VERIFICA

Osservazione continua degli studenti durante l'ora di lezione

Miglioramento rispetto al livello di partenza

Partecipazione costante e attiva alle lezioni

Una verifica scritta nel primo trimestre.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Decreto Ministeriale n.95

Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese).

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”;

VISTA la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante “Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università”, in particolare l’articolo 1 che ha sostituito gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l’articolo 3, comma 3, lettera a) che ha abrogato l’articolo 22, comma 7, primo, secondo, terzo, quarto e quinto periodo della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

VISTO il D.P.R. 23.7.1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge 11.1.2007, n.1, e, in particolare, l’art. 5, comma 2, e l’art. 13;

VISTO il decreto ministeriale n. 358 del 18 settembre 1998, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all’espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte;

VISTO il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 41, concernente le modalità di svolgimento della 1^a e 2^a prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora vigente;

VISTO il decreto ministeriale in data 20.11.2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di



istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima, tuttora vigente;

VISTO il D.M. 24 febbraio 2000,n.49, concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

VISTO il Protocollo Culturale tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007;

RILEVATO che il citato Protocollo tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007, prevede l'introduzione di un esame di fine studi secondari binazionale che conduca al doppio rilascio del diploma di Esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado e del Baccalauréat e che conferisca gli stessi diritti ai titolari nei due Paesi;

VISTO l'Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, relativo al doppio rilascio del Diploma di esame di Stato italiano e del Diploma di Baccalauréat francese;

PRESO ATTO che il citato Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, all'art.11, prevede una fase transitoria di due anni, successiva all'entrata in vigore del predetto Accordo, nella quale i due diplomi possono essere rilasciati, alle condizioni stabilite dall'art. 2 dell'Accordo medesimo, agli allievi delle istituzioni scolastiche di cui ad apposito elenco, concordato tra le Parti;

RILEVATO, pertanto, che con il D.M. n.91del 22 novembre 2010 è stata data attuazione alla fase transitoria di cui al citato Accordo Italo-Francese, concernente il biennio relativo agli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 ;

RILEVATO, altresì, che dall'anno scolastico 2012/2013, l'esame ESABAC di cui al citato Accordo italo-francese si svolgerà a regime per le istituzioni scolastiche che assicurino lo svolgimento del percorso formativo triennale previsto dall'Accordo medesimo e che in relazione a detta fase occorre ora emanare apposita decretazione;

CONSIDERATO che agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane la Parte francese provvede al rilascio del diploma di Baccalauréat tramite l'Académie di Grenoble, per analogia appare opportuno che agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi che attuano il progetto ESABAC la Parte italiana provveda al rilascio del diploma di Stato tramite un Ufficio Scolastico Regionale in quanto diretta articolazione del Ministero;

RITENUTO di poter individuare quale sede idonea al rilascio del diploma di Stato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, in considerazione della vicinanza territoriale allo Stato francese; il che rende facilitate le frequenti interazioni italo-francesi necessarie al perfezionamento dei relativi adempimenti amministrativi, con evidente minor aggravio di spesa per lo Stato;

RITENUTO, pertanto, di dover emanare disposizioni in ordine allo svolgimento dell'esame ESABAC per la fase a regime;

DECRETA



Art.1

Esame ESABAC

1. L'esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, per la parte specifica denominata "ESABAC", previsto dall'Accordo Italo-Francese sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, è disciplinato, per la fase a regime che decorre dall'anno scolastico 2012/2013, dal presente decreto.

Art.2

Validità del diploma

1. Il diploma di Stato, rilasciato dallo Stato italiano in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche francesi, conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese, ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche italiane a conclusione dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado. Detto diploma consente di accedere agli studi superiori di tipo universitario e non universitario alle condizioni previste dalla legislazione italiana.
2. Il diploma di Baccalauréat, rilasciato dallo Stato francese in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche italiane - conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese - ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche francesi. Il diploma consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiore francesi di tipo universitario e non, alle condizioni previste dalla legislazione francese.
3. Le scuole italiane all'estero, statali e paritarie, possono attivare il percorso ESABAC. La relativa autorizzazione è rilasciata dal Ministero degli Affari Esteri, previo parere favorevole della Parte francese e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. In ogni caso, le prove scritte relative alla parte specifica dell'esame di Stato sono identiche a quelle somministrate nelle scuole del territorio metropolitano e devono svolgersi nello stesso giorno e con orari corrispondenti.
4. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, tramite la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica, su proposta dei Direttori degli Uffici scolastici regionali, autorizza l'attivazione dei percorsi ESABAC nelle scuole del territorio metropolitano.

Art.3

Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni giudicatrici di esame di Stato che valutano gli alunni delle istituzioni scolastiche italiane del corso sperimentale ESABAC di cui all'art.1, è assicurata la presenza sia del commissario esterno competente per la materia di lingua e letteratura francese sia del commissario per la disciplina di storia;
2. Il predetto commissario di storia si avvale, altresì, per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia della collaborazione del commissario esterno di lingua e letteratura francese, tenuto conto di una griglia di valutazione concordata con la Parte francese; eventualmente, può avvalersi – su autorizzazione del Presidente della



commissione – anche della collaborazione di personale esperto, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico.

3. È autorizzata l'assistenza di Ispettori scolastici francesi, inviati dalle competenti Autorità francesi, alla parte specifica dell'esame di Stato, denominata ESABAC. La relativa spesa non grava sul bilancio dello Stato.

Art.4

Ammissione agli esami

1. I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato per la parte specifica denominata ESABAC, attesa la peculiarità del corso di studi in questione.
2. Gli alunni ammessi all'esame di Stato, che hanno seguito un percorso di studio ESABAC, sono tenuti a sostenere le specifiche prove d'esame, essendo, per la peculiarità del corso, coinvolta l'intera classe nel progetto sperimentale.
3. Sono ammessi, a domanda, direttamente agli esami di Stato gli alunni che si trovano nelle condizioni previste dall'art.6, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122.
4. È consentito agli alunni inseriti nei percorsi ESABAC frequentare il terzo o il quarto anno in scuole straniere all'estero. Al rientro in Italia tali studenti, ai fini della riammissione al percorso ESABAC, devono comunque sostenere con esito positivo una prova, scritta e orale, di lingua e letteratura francese e una prova orale di storia in francese.

Art.5

Prove d'esame ESABAC

1. La parte di esame specifica, denominata ESABAC, è costituita da:
 - una prova di lingua e letteratura francese, scritta ed orale;
 - una prova scritta di una disciplina non linguistica: storia.
2. Le due prove scritte costituiscono, nell'ambito dell'esame di Stato, la quarta prova scritta. Tale prova, che ha la durata totale di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della terza prova scritta, comprende la prova scritta di lingua e letteratura francese (4 ore) e la prova scritta di storia in lingua francese (2 ore).
La somministrazione della prova scritta di storia avviene dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.
3. Sono confermati i programmi di lingua e letteratura italiana e francese e di storia nonché la tabella di comparazione per l'attribuzione del punteggio allegati al DM n. 91/2010, uniti al presente decreto (allegati 2,3,4).
4. I requisiti necessari per l'attivazione del percorso ESABAC sono individuati nell'allegato 1 al presente decreto.
5. Obiettivi, struttura e valutazione della prova scritta e orale di lingua e letteratura francese e della prova scritta di storia sono individuati nell'allegato 5 al presente decreto.



Art. 6

Tipologia delle prove di esame

1. a) La prova scritta di lingua e letteratura francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato tra:
 1. analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri.
 2. Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto.
- b) La prova scritta di storia in francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:
 1. Composizione.
 2. Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici.
- c) La prova orale di lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio, condotto secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.323/1998 e dalla legge 11 gennaio 2007, n.1.

Art.7

Valutazione

1. La valutazione della quarta prova scritta (prova scritta di lingua e letteratura francese e prova scritta di storia) va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la terza prova. A tal fine la Commissione, attribuito il punteggio in modo autonomo per la terza e la quarta prova scritta, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da attribuire alla terza prova scritta. I punteggi sono espressi in quindicesimi. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di dieci quindicesimi.
2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini del Baccalauréat nell'ambito dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.
3. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di Baccalauréat, il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese scaturisce dalla media aritmetica dei punteggi in quindicesimi attribuiti allo scritto e all'orale della medesima disciplina.
4. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame ESABAC (prova di lingua e letteratura francese scritta e orale e prova scritta di storia) risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline. Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica dell'esame sia inferiore a 10/15, ai fini della determinazione del punteggio della terza prova scritta, non si tiene conto dei risultati conseguiti dai candidati nella quarta prova scritta. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina in tal senso il punteggio da attribuire alla terza prova scritta e il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Analogamente, nel caso in cui il candidato non superi l'esame di Stato in quanto ai fini dell'esito si sia tenuto conto dei risultati della quarta prova scritta, risultati che, se non considerati, comportano il superamento dell'esame di Stato, la commissione, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio della



terza prova scritta senza tenere conto dei risultati della quarta prova scritta. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.

5. Per il rilascio del diploma di Baccalauréat, previo superamento dell'esame di Stato, il candidato deve avere ottenuto nell'esame ESABAC un punteggio complessivo almeno pari alla sufficienza (10/15). Nel caso di votazione non sufficiente non potrà essere rilasciato il diploma di Baccalauréat.
6. L'esito della parte specifica dell'esame con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione, con la sola indicazione della dizione ESITO NEGATIVO nel caso di mancato superamento.

Art.8

Rilascio diplomi

1. Il diploma di Baccalauréat, conseguito nelle istituzioni scolastiche italiane nel corso ESABAC, è rilasciato dalla competente Autorità Francese.
2. Il diploma di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, conseguito nelle istituzioni scolastiche francesi nel corso ESABAC, viene rilasciato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Regione Piemonte o da suo qualificato delegato.
3. Il diploma di Stato recherà, sul retro, la seguente postilla: < Il presente diploma di Stato viene rilasciato ai sensi dell'Accordo italo francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, ed è valido a tutti gli effetti di legge>>.
4. Il punteggio indicato sul diploma di Stato, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi, viene conformato dalla Parte italiana alla vigente normativa italiana in materia. Non si tiene conto del credito scolastico. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
5. Analogamente, il punteggio indicato sul diploma di Baccalauréat, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane, viene conformato dalla Parte francese alla vigente normativa francese in materia. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
6. A richiesta degli interessati sono rilasciati certificati, senza limitazione di numero, dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte o da suo qualificato delegato, sulla base della documentazione depositata agli atti, relativa al conseguimento del titolo di studio. Tali certificati sono considerati validi anche per l'iscrizione all'Università, purché successivamente sostituiti a cura degli interessati con il diploma originale.

ART. 9

Disposizioni specifiche per la Regione autonoma Valle d'Aosta.

1. Ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo italo-francese sottoscritto a Roma il 24 febbraio 2009, nel rispetto della specifica legislazione regionale – legge regionale n. 52 del 3 novembre 1998 – gli studenti delle scuole della Regione autonoma Valle d'Aosta sostengono,



nell'ambito della quarta prova scritta di francese prevista dalla citata legge regionale, la prova specifica di lingua e letteratura francese, nonché quella relativa alla disciplina non linguistica (storia). Tale prova corrisponde a quella prevista dalla citata legge regionale. Il punteggio ottenuto nella quarta prova scritta (parte specifica dell'esame) fa media, pertanto, con quello ottenuto nella prima prova scritta dell'esame di Stato.

2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.
3. La Commissione attribuisce il punteggio della parte specifica dell'esame ESABAC in modo autonomo per la prova scritta di lingua e letteratura francese e per la prova scritta di storia, nonché per la prova orale di lingua e letteratura francese e determina la media dei punti. Nel caso in cui la media aritmetica della prova scritta e orale di lingua e letteratura francese e della prova scritta di storia non raggiunga il punteggio di dieci quindicesimi non viene rilasciato al candidato il diploma di Baccalauréat.
4. Nel caso in cui dalla considerazione dei risultati della prova scritta di storia consegua il non superamento dell'esame di Stato, non si tiene conto di tali risultati ai fini dell'esame di Stato stesso. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio da attribuire alla prima e alla quarta prova scritta, nonché il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.

Art.10

Oneri finanziari

1. Dagli adempimenti previsti dal presente decreto, ai fini dello svolgimento dell'esame ESABAC, non possono derivare nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche.

Art.11

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio alla vigente normativa in materia di esami di Stato di istruzione secondaria di secondo grado.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei Conti per i controlli di legge.

Roma, 8 FEBBRAIO 2013

IL MINISTRO
FRANCESCO PROFUMO